

Freitag, den 22. September 1826.

Meteorologische Beobachtungen zu Laibach.															Stand der Laibach ober unter } °			
Monat.	Barometer.						Thermometer.						Witterung.					
	Früh.		Mitt.		Abends.		Früh.		Mitt.		Abend.		Früh.	Mitt.	Abnds.			
	3.	U.	3.	U.	3.	U.	R.	W.	R.	W.	R.	W.	6.9Uhr	6.3Uhr	6.9Uhr			
September	13	28	1,2	28	1,2	28	0,8	—	14	—	16	—	14	schön	heiter	heiter	—	—
	14	28	0,9	28	0,1	27	11,9	—	12	—	17	—	15	schön	schön	schön	—	—
	15	27	11,8	27	11,9	27	11,9	—	14	—	16	—	15	regn.	regn.	heiter	—	—
	16	28	0,2	28	1,2	28	2,0	—	14	—	17	—	14	Regen	wolfig	schön	—	—
	17	28	2,0	28	2,0	28	1,5	—	13	—	17	—	15	heiter	heiter	wolfig	—	—
	18	28	1,0	28	0,6	27	11,8	—	14	—	18	—	15	schön	heiter	f. heiter	—	—
	19	27	11,5	27	11,1	27	11,0	—	14	—	20	—	16	schön	Regen	schön	—	—

Gubernial-Verlautbarungen.

Z. 1129.

C i r c u l a r e

Nr. 16956.

des k. k. illyrischen Landes = Guberniums zu Laibach.

Womit das verbotene Lottospiel — sogenannte Biribis — neuerdings untersagt wird.

(3) Da nach dem §. 30. des Lotto-Patentes vom 13. März 1813 das sogenannte Biribis, ein Lottospiel, bey welchem mit Würfeln, mit auf einer Tafel angebrachten Zahlen oder Figuren, entweder Waaren, Präiosen und Effecten, oder bestimmte Geldbeträge ausgespielt werden, ausdrücklich unter einer Geldstrafe von 50 Ducaten zu vier Gulden 30 kr., oder zweyhundert fünf und zwanzig Gulden untersagt ist; so wird in Folge dießfalls herabgelangter hoher Hofkammer-Verordnung vom 9. d. M. Z. 31769/2225 diese Patents-Vorschrift mit dem Beysatze in Erinnerung gebracht, daß sämtliche Ortsobrigkeiten auf deren genaue Befolgung zu machen haben.

Laibach am 31. August 1826.

In Abwesenheit Sr. des Herrn Gouverneurs Excellenz.

Johann Graf v. Wälsperg,

Vice-Präsident.

Peter Ritter v. Ziegler,

k. k. Gubernial-Rath.

Aemtlliche Verlautbarungen.

Z. 1130.

Licitations-Kundmachung.

ad Nr. 2261.

(3) Am 27. September d. J. werden bey der k. k. steyerisch-kärntnerischen Tabak- und Stämpelgefäßen-Administration zu Grätz in der Raubergasse im Amtshause Nr. 378, Vormittag um 10 Uhr, über die Verführung des Tabakmaterials, der Utensilien und sonstigen Gefäßartikeln von Fürstfeld nach Grätz — dann von Fürstfeld nach Laibach und zurück, für das Sonnen-Jahr 1827 mit Vorbehalt der höheren Genehmigung Versteigerungen abgehalten werden.

Dazu wird mit dem Beysatze die Einladung gemacht, daß die Licitanten gleich vor dem Beginnen der Versteigerung ein Reugeld von 250 fl. E. M. zu erlegen und die Fähigkeit zur Leistung der Caution von 2500 fl. E. M. entweder

im Baren, oder in öfterreichischen, nach dem letzten Wiener Börsencurse berechneten Staatspapieren, oder mittelst pragmatikalisch versicherten Hypothekar-Urkunden, sowohl für das Materialverführen nach Laibach, als auch besonders wieder für jenes nach Grätz auszuweisen haben, und daß für den Fall, als billige Frachtpreise angeboten werden sollten, die Versteigerungen gegen die eben bestimmte Caution auch auf das Jahr 1828 ausgedehnt werden würden.

Die Licitationsbedingungen können bei der Administration in den vorgeschriebenen Amtsstunden von 8 Uhr Vormittag bis 2 Uhr Nachmittag eingesehen werden; worunter in Ansehung des Materialverführens von Fürstenfeld nach Laibach und zurück, auch jene gehört, daß das Material u. s. w. in einem Zuge auf der Commercialstraße durch Steyermark an den Ort seiner Bestimmung gebracht werden müsse.

Grätz am 23. August 1826.

Z. 1115.

NOTIFICAZIONE.

Nr. 5373.

(3) L'arrenda del civico Dazio delle Carni va a spirare col dì 31 Ottobre 1826 e col dì 1. del susseguente Novembre avrà il suo cominciamento una nuova Arrenda di quello.

Essa in virtù di Decreto dell' Eccelso Governo del dì 29 Luglio a. c. N. 13843 sarà conceduta per via di pubblico Incanto, circa il quale si notifica quanto segue,

1. Nel dì ventiotto di Settembre a. c. alle ore 10 di mattina e seguenti, nella Sala dell' I. R. Magistrato politico economico di questa Città sarà tenuto il pubblico incanto dell' arrenda del civico dazio delle carni.

2. Tutti coloro, che vorranno fare offerte, dovranno depositare presso la Commissione dell' incanto la somma di fiorini novecento e cinquantà in contante, o in obbligazione dello stato accettabili al corso dell' ultimo listino della Borsa di Vienna.

3. Le altre discipline, che saranno osservate nella celebrazione di quest' incanto, e gli obblighi ai quali sarà vincolato l' arrendatore, sono tutti spiegati nelle condizioni d' incanto poste qui in calce, che trovansi anche ostensibili nell' Ufficio di Speditura di quest' I. R. Magistrato.

4. Tutti i diritti e doveri dell' arrendatore, oltre a quelli che risultano dalle condizioni e conseguente protocollo d' incanto e tutte le forme e discipline dell' arrenda ed amministrazione del civico dazio delle Carni sono contenute nel nuovo Regolamento, il quale, oltre ad essere ostensibile egualmente nel suddetto Ufficio di Speditura, è già stampato e posto in vendita nella Stamperia dell' arrendatore delle pubbliche stampe pell' I. R. Governo.

5. Il dazio, che forma l' oggetto della presente arrenda consiste nella percezione di un' imposta sul bestame bovino che entra nel Territorio e Città di Trieste ad uso della macellazione, o già macellato. Questa imposta daziale ascende a f. 2 (fiorini due) per ogni bue di prima, a f. 1. 30 (fiorini uno carantani trenta) per quelli di seconda, qualità, a f. 1. 5 (fiorini uno carantani cinque) per ogni torello, o così detto soranello, a kr. 54 (carantani cinquanta quattro) per ogni vacca ed a kr. 42 (carantani quaranta due) per ogni giovenca

6. Il prezzo di fisco di questo dazio sarà di f. 19055 (fiorini diecinove mila cinquantacinque) annui.

7. Quegli che nell' incanto resterà l' offerente di maggior somma sarà il deliberatario dell' arrenda, nè si accetteranno altre offerte posteriori. Il deliberatario sarà irrevocabilmente vincolato dal momento della fatta offerta, la parte arrendante lo sarà però soltanto dopo ottenuto il Protocollo d' incanto la definitiva sanzione dell' Eccelso Governo.

CONDIZIONI D' INCANTO
dell' Arrenda del civico dazio delle Carni.

1. Proclamato il prezzo di fisco dell' arrenda nella somma di f. 19055 (fiorini diecinove mila cinquantacinque) annui tutti quelli che vorranno farsi offerenti eseguiranno il deposito del 5 p. o/o cioè la precisa somma di f. 950 in contante, o in obbligazioni dello stato accettabili al corso indicato nell' ultimo listino della Borsa di Vienna.

2. Terminate le strida dell' ultima maggiore offerta, e fattane nelle forme consuete la deliberazione, il deliberatario firmerà di proprio pugno il Regolamento, a stampa, ed il Protocollo d' incanto, e mentre egli riceverà dal civico Tesoriere la quittance interinale del suo deposito, si restituiranno a tutti gli altri offerenti i loro depositi verso la loro dichiarazione da farsi nel Protocollo d' incanto d' aver ricevuto il deposito da loro fatto.

2. Il deliberatario resterà vincolato irrevocabilmente dal momento della fatta offerta, dove al contrario l' I. R. Magistrato non vi sarà vincolato che dopo approvato il Protocollo d' incanto da parte dell' Eccelso Governo. La ritardata approvazione superiore non darà diritto al deliberatario di esimersi, dagl' impegni assunti al detto Protocollo d' incanto, restando anzi stabilito, che il medesimo sintenderà aver rinunciato espressamente a qualunque diritto, che per ritardata approvazione egli potrebbe dedurre dal § 862 del vigente Codice Civile.

Resta del pari espressamente stabilito, che qualora per superiore disposizione nascesse durante l' arrenda un cambiamento nel sistema di questo dazio, o venisse introdotto per conto dello Stato un dazio generale di consumo (Accise) l' arrendatore dovrà passare a nuove intelligenze coll' I. R. Magistrato. Non cambiandosi egli, od ordinandolo le Autorità superiori, dovrà cessare l' arrenda in qualunque anno e giorno della sua durata senza che l' arrendatore vi si possa opporre, e senza che egli possa pretendere qualsivoglia indennizzazione per aver dovuto cessare l' arrenda avanti l' espiro del suo termine qui stabilito.

4. Testo che l' incanto avrà conseguito l' approvazione dell' Eccelso Governo e che il deliberatario avrà prestata a cauzione (§ 11 e 12) l' I. R. Magistrato procederà alla stipulazione del solenne Contratto di arrenda coll' arrendatore deliberatario.

I patti essenziali di questa stipulazione saranno estesi sulla base del Protocollo d' incanto di cui le presenti condizioni sono parte integrante.

5. d' inrendante e l'arrendatore saranno reciprocamente obbligati all' esatta osservanza di tutto quello, che fu stabilito nel nuovo Regolamento daziario dei 29. Luglio a. e. già pubblicato colle stampe e che formerà del pari parte integrante del Contratto d' arrenda.

6. L' arrenda prenerà il suo principio nel dì 1 di Novembre 1826 (primo di Novembre mille ottocento ventisei) e continuerà per tre anni consecutivi, cioè fino al dì 31 (trent' uno) d' Ottobre 1829 (ventinove) nel quale al medesima andrà a cessare senza alcun preavviso.

7. Il prezzo d' arrenda verrà diviso in 12 (dodici) rate eguali, ciascuna delle quali sarà pagata anticipatamente alla Civica Cassa del primo giorno feriale di ogni mese incominciando col dì tre del venturo Novembre.

8. In ogni caso di morosità nel pagamento delle rate in tutto o in parte dovrà l' arrendatore portare sopra la somma scaduta e non pagata l' aggravio dell' interesse in ragione del 6 (sei) per Cento all' anno; e così pure della multa convenzionale in ragione anch' essa del sei per Cento all' anno dal dì della scadenza sino al dì del verificato pagamento.

9. Qualora l' arrendatore non supplisse all' una o all' altra delle rate entro il termine di tre settimane, calcolabili dal dì della rata scaduta, starà nell' arbitrio dell' I. R. Magistrato previa l' autorizzazione dell' Eccelso Governo di costituire in via politica un sequestratario delle rendite dell' arrenda, il quale direttamente le percepirà e passerà alla Cassa Civica fino al saldo dell' arretramento totale, unitamente all' interesse, alla multa convenzionale, ed alle spese del sequestratario, e ciò con espressa rinunzia dell' arrendatore a qualsivoglia procedura forense.

10. Avverandosi il caso, che questo provvedimento fosse stato esercitato per la terza volta contro la morosità dell' arrendatore starà parimente nell' arbitrio dell' I. R. Magistrato e previa l' autorizzazione dell' Eccelso Governo di troncare l' arrenda di pubblicare e celebrare un nuovo incanto della medesima, e di stipularne un nuovo Contratto col deliberatario, il tutto a pericolo e spese del deliberatario mancante, il quale ora per allora rinunzia a qualsivoglia forense procedura, assoggettandosi alla politica soltanto. Il possibile vantaggio risultante da un simile incanto rinnovato andrà unicamente in favore della parte arrendante e non dell' arrendatore dimostratosi moroso.

11. L' arrendatore dovrà nel termine di trenta giorni, dopo che gli sarà stata partecipata l' approvazione governativa dell' incanto, prestare una legale ed idonea cauzione per la somma di un terzo del prezzo di deliberazione dell' arrenda, e ciò per sicurezza non solo del prezzo d' arrenda, ma ben anche de' suoi interessi, multe e spese, e di qualunque responsabilità, o debito, che egli potesse incombere tanto verso l' arrendatore, cioè verso il civico Erario, quanto verso qualunque individuo privato per titolo daziario e sue immediate legali conseguenze di depositi o di risarcimenti. La cauzione potrà prestarsi dall' arrendatore o con stabili posti entro la Città, o Territorio di Trieste, o con pubbliche obbligazioni dello Stato accettabili al corso fissato nell' ultimo listino della Borsa di Vienna.

12. Offerta ed accettata che sia nel termine suddetto la cauzione dell' arrendatore; che sarà in dovere di produrre a sue spese in caso di cauzione ipotecaria tanto gli estimi che gli estratti tavolari degli stabili ipotecati, si stipulerà il solenne Contratto entro il termine dei seguenti giorni. Ma se l'arrendatore mancherà sia alla prestazione della cauzione nel termine soprastabilito, sia alla sottoscrizione del Contratto avrà egli perduto ogni diritto sopra fiorini novecento cinquanta del suo deposito, che a titolo di pena convenzionale resteranno devoluti al civico Erario, e l'approvato Protocollo d' incanto servirà in caso di non stipulato Contratto in luogo del medesimo; di questo Protocollo d' incanto se ne darà in tale caso al deliberatorio renitente una copia autentica sopra bollo che sarebbe competente pel Contratto preso assieme il prezzo d' arrenda di tutti i tre anni della medesima.

13. Non prestando il deliberatorio la predetta cauzione ad onta della multa inflitta nel termine delle successive tre settimane dopo trascorsi i primi trenta giorni, si passerà alla sequestrazione delle rendite dell' arrenda, e ad un nuovo incanto nei modi stabiliti al § 9 e 10 delle presenti condizioni intendendosi, che la sequestrazione avrà da durare a di lui pericolo e spese sinché sarà effettuato ed approvato il nuovo incanto.

14. Tutte le spese di stampe successive all' incanto, di bolli ed in specialità di quelli occorrenti per ambe le spedizioni del Contratto, d' intavolazioni, e tasse d' ogni specie saranno intieramente a carico dell' arrendatore.

IGNAZIO DE CAPUANO,

Cavaliere dell' Imp. Ordine Austriaco di Leopoldo C. R. effettivo

Consigliere di Governo, e Preside del Magistrato.

Dall' Imp. Reg. Magistrato-Pol. Econ. TRIESTE li 9 Agosto 1826.

ANTONIO PASCOTINI Nobile d' Ehrenfels,
Segretario.

3. 1140.

R u n d m a c h u n g.

ad Nr. 2334.

(3) Die k. k. steyerisch = fürntnerische Tabak- und Stämpelgefäßen = Administration bringt hiemit zur öffentlichen Kenntniß, daß an den unten angezeigten Tagen um 11 Uhr Vormittags, in dem Amtsgebäude in der Raubergasse Nr. 378 im zweyten Stocke, die öffentliche Versteigerung über die Lieferung nachbenannter, sowohl für die eigene, als für die Deconomie der k. k. Tabakfabrik in Fürstenseld im Militärjahre 1827 erforderlichen Artikel, mit Vorbehalt der höhern Genehmigung werde abgehalten werden, als:

für die Administration selbst, über

20	Pfund	Kanzleyspagat
50	Bücher	Median = Schreibpapier
100	"	Packpapier
10	"	Regal = Schreibpapier
100	"	Flußpapier
550	"	Kanzleypapier

	für die Fabrik in Fürstendorf, über
6300	Pfund Rollen- und Briefspagat
35	" Kanzleypagat
5	Bücher großes Regalpapier
5	" kleines "
11	" großes Medianpapier
50	" Fluspapier
8	" Packpapier
7	Rieß Kanzleypapier
16	" Conceptpapier und
100	Ballen Limbo- Schrenzpapier.

Zu dieser Versteigerung, welche über den Spagat am 27. September d. J., über den Papierbedarf aber am 4. October d. J. abgehalten werden wird, werden die Lieferungslustigen mit dem Besatze eingeladen, daß die Caution für den Spagat in 100 fl., und für den Papierbedarf in 130 fl. E. M. bestehe, und entweder im Baren, oder in öffentlichen, nach dem Tagescourse in E. M. zu rechnenden öffentlichen Staatspapieren erlegt, der 10000 Betrag hiervon vor der Eröffnung der Versteigerung von jedem daran Theilnehmenden als Neugeld deponirt werden müsse, und die Contractbedingnisse sammt den Mustern der zu liefernden Waaren bey der Administration eingesehen werden können.

Bräh. am 7. September 1826.

Z. 1128.

Verlautbarung.

Nr. 449.

(3) Vom k. k. Verwaltungsamte der vereinigten Staatsgüter in Neustadt wird hiermit bekannt gemacht, daß, nachdem bey der am 10. July und 23. August l. J. abgehaltenen öffentlichen Versteigerung der, zur Staats Herrschaft Capitel Neustadt gehörige, im Stadtherge gelegene Dominical-Weingarten, sammt dazu gehörigem Acker, solche nicht an Mann gebracht werden konnten, eine dritte Pachtversteigerung am 22. September l. J., Früh um 9 Uhr in loco des Weingartens in Stadtherg abgehalten werden wird, wozu die Pachtlustigen eingeladen werden.

K. K. Verwaltungsamt der Staatsgüter in Neustadt am 30. August 1826.

Vermischte Verlautbarungen.

Z. 1137.

Executive Feilbiethung einiger Effecten.

Nr. 1980.

(3) Vom Bezirksgerichte zu Gittich wird hierdurch bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen der löblichen Grundobrigkeit Weisklein, wider ihren renitenten Unterthan Joseph Janeschirch vulgo Krail, Hübler in Bhagoktze, wegen mehrjährigen Urbarial-Rückständen pr. 42 fl. 32 kr. 315 bl. c. s. c., die Feilbiethung der gerichtlich gepfändeten, auf 92 fl. geschätzten Fahrnisse, als: Vieh, Getreid, Vieh-Futter, Stroh und anderer dem fundo instructo entbehrlichen Haus-, Keller- und Meiererey-Geräthe bewilliget, und hiezu drey Tagsatzungen, nämlich die erste auf den 25. September, die zweyte auf den 9. und die dritte auf den 23. October 1826, jedesmahl von 9 bis 12 Uhr Vormittags und 2 bis 4 Uhr Nachmittags bey dem Hause des exquirten Unterthans mit dem Besatze angeordnet worden, daß, falls diese Vernehlungen bey den ersten zwey Feilbiethungstagsatzungen nicht wenigstens um den Schätzungswert ange-

bracht werden sollten, solche bey der dritten auch unter der Schätzung verkauft werden würden. Sittich am 26. August 1826

3. 1133.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 1057. 3

(3) Von dem Bezirksgerichte Wipbach wird hiermit öffentlich bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Martin Gregoranz, bürgerlichen Tischhauer aus Laibach, wegen anerkannt schuldigen 928 fl. c. s. c., die öffentliche Feilbietung der, dem beklagten Johann Repitsch, Federer in Sturia gehörigen, daselbst gelegenen, und auf 762 fl. M. M. gerichtlich geschätzten Realitäten, nämlich das Haus sub Cons. Nr. 15 in Sturia, nebst der Werkstätte, und Schweinsall, Wiese Slauka, dann Zins- oder Benefiziaten-Acker, sa Ternami genannt, im Wege der Execution bewilliget worden.

Da nun hierzu drey Feilbietungs-Termine, und zwar für den 20. July, 21. August, dann 21. September d. J., jedesmahl von Frühe 9 bis 12 Uhr in loco der Realitäten zu Sturia mit dem Besatze, daß, wenn die Realitäten bey der ersten und zweyten Feilbietung nicht um den Schätzwertb oder darüber an Mann gebracht werden könnten, solche bey der dritten und letzten auch unter der Schätzung hintan gegeben werden sollen, bestimmt worden sind, so werden hierzu die Kauflustigen und die intabulirten Gläubiger zu erscheinen eingeladen, und können die Schätzung nebst den Verkaufsbedingungen täglich hieramts einsehen.

Bez. Gericht Wipbach den 1. Juny 1826.

U n m e r k u n g. Bey der abgehaltenen ersten und zweyten Feilbietung hat sich kein Kauflustiger gemeldet.

3. 1135.

E d i c t.

Nr. 1348.

(3) Vom vereinten Bezirksgerichte Rupertsdorf zu Neustadt wird allgemein bekannt gegeben: Es sey auf Ansuchen des Joseph Belle, Vormund der Johann Aufes'schen Pupillen, mit Bescheid vom heutigen Tage in den öffentlichen Verkauf aus freyer Hand des gesammten Johann Aufes'schen Verlassvermögens, bestehend in einer der löbl. Grundbeschaft Rupertsdorf sub Act. Nr. — dienstbaren 14 Hube, sammt Wohn- und Wirthschaftsgebäuden, im Schätzwertbe pr. 75 fl.; dem eben dahin bergrechtsmäßigen Weingarten in Zeroug, sammt Kessel pr. 35 fl.; dem, dem Gute Steinbrüchel bergrechtsmäßigen Weingarten in Neuluben pr. 5 fl.; eines Schweins pr. 2 fl.; unbedeutendem Getreide und verschiedener Meierkrüstung, dann Weingeschirres, gewilliget worden.

Nachdem hiezu der 30. September 1826, Früh um 9 Uhr in loco der Realität, und zwar im Dorfe Latouniz in Betreff der gedachten Hube und des dort befindlichen Mobilars, und in Betreff der besagten Weingärten und des dort befindlichen Weingeschirres eben dieser Tag, jedoch Nachmittags um 3 Uhr auch im Orte Latouniz bestimmt worden ist, so werden alle Kauflustigen mit dem Besatze nach Latouniz zu erscheinen vorgeladen, daß sie die oben erwähnten Realitäten vorläufig zu besichtigen haben.

Vereintes Bez. Gericht Rupertsdorf zu Neustadt am 21. August 1826.

3. 1131.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 284.

(3) Von dem Bezirksgerichte der Herrschaft Pölland wird hiemit allgemein bekannt gemacht: Es sey von dem löbl. Bezirksgerichte Gottschee auf Anlangen des Andreas Jaklisch von Otterbach, wegen in Contumaciam zugesprochenen 60 fl. c. s. c., in die executive Feilbietung des, dem Schuldner Michael Lackner eigenthümlich gehörigen, im Döblitscher Berg zwischen dem Georg Foretitsch und Peter Osterman liegenden, auf 580 fl. gerichtlich geschätzten Weingartens sammt Kessel gewilliget worden.

Es werden demnach drey Vicitationstermine auf den 28. September, 26. October und 27. November d. J., jederzeit Vormittag von 9 bis 12 Uhr am Döblitscher Berg mit dem Besatze festgesetzt, daß dieser Weingarten, so fern solcher bey der ersten und zweyten Tagssagung nicht wenigstens um den Schätzwertb an Mann gebracht werden könnte, bey der dritten Feilbietung auch darunter verkauft werden würde.

Bez. Gericht Pölland den 30. August 1826.

Nr. 1123.

E d i c t.

Nr. 1068.

(3) Von dem Bezirksgerichte der Staatsberrschaft Laß wird hiemit kund gemacht: Es sey über Ansuchen des Herrn Dr. Ebert, Curators der minderjährigen Andre Bergant'schen Kinder zu Medno, wegen schuldigen 150 fl. c. s. c., in die executive Feilbietung der, zur Staatsberrschaft Laß sub Urb. Nr. 1925 zinsbaren, zu Scheule sub H. Nr. 10 liegenden Hube sammt Zugehör und des Mobilar. Vermögens des Anton und Mariska Nichtertschitsch gewilliget, und zur Vornahme derselben die Tagsatzung auf den 26. September, 26. October und 27. November d. J. Vormittags um 9 Uhr im Orte der feilgebotenen Realität mit dem Besatze bestimmt worden, daß selbe, wenn sie weder bey der ersten noch zweyten Tagsatzung um den Schätzungswerth oder darüber an Mann gebracht werden könnte, bey der dritten auch unter demselben hinten gegeben werden würde.

Wozu die Kauflustigen mit dem Besatze vorgeladen werden, daß das Schätzungsprotocoll und die Vicitationsbedingnisse in dieser Gerichtskanzley eingesehen werden können.
Laß den 25. August 1826.

Nr. 1132.

Feilbietungs - Edict.

Nr. 1253.

(3) Vom Bezirksgerichte Wipbach wird hiermit öffentlich bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Franz Ferjantschitsch von Gottschee, als Kämmerer der Kirche B. V. Maria ad Nives daselbst, wegen zur besagten Kirche schuldigen 256 fl. 22 1/4 kr. an Capital, dann Untereissen und Unkosten, die öffentliche Feilbietung der, dem Johann Feidiga von Posche gehörigen, daselbst belegenen, dem Gute Leutenburg dienstbaren, und auf 654 fl. M. M. gerichtlich geschätzten Realitäten, als: Acker u. Ottavi mit 3 Planten, zwey Stück Acker Saklanz mit 6 Planten, Acker Shupenza mit 5 Planten, Acker u. Lofszieh oder per Bersdi mit 2 Planten, Wiese u. Lofszieh, Wiese pod Manzhe u. Lofszieh und Wiese per Jesi oder per Mozhaniki genannt, im Wege der Execution bewilliget, und hierzu der 16. August, 16. September, dann 16. October d. J., jedesmahl von Fröhe 9 bis 12 Uhr in loco der Realitäten zu Posche mit dem Anhang bestimmt worden, daß, wenn diese Realitäten bey der ersten und zweyten Feilbietung nicht um den Schätzungswerth oder darüber an Mann gebracht werden könnten, solche bey der dritten auch unter der Schätzung verkauft werden würden. Hierzu werden die Kauflustigen und die intabulirten Gläubiger zu erscheinen eingeladen, und können die dießfällige Schätzung nebst den Verkaufsbedingnissen täglich hieramts einsehen. Bez. Gericht Wipbach den 22. Juny 1826.

Anmerkung. Bey der abgehaltenen ersten Feilbietung hat sich kein Kauflustiger gemeldet.

Nr. 1134.

E d i c t.

Nr. 1060.

Zur Verleihung des Schullehrerendienstes zu St. Veith im Decanate Wipbach.

(3) Von der Bezirksobrigkeit Wipbach wird bekannt gemacht: es werde auf der Curatie zu St. Veith im Decanate Wipbach der Normal-Schullehrerdienst mit 1. November d. J. verliehen, mit welchem ein jährliches Einkommen von 240 fl., welches in der Folge noch verbessert werden wird, dann der Bezug des Unterrichtsgeldes verbunden ist. Diejenigen, welche diesen Dienst zu erhalten wünschen, haben ihre Besuche, belegt mit den pädagogischen Zeugnissen, dann dem Moraltäts- und dem Zeugnisse über die Kenntniß der deutschen und krainerischen Sprache, bey dem Decanate Wipbach, als der Schuldistricts-Aufsicht, bis 12. October d. J. portofrey einzulegen.

Jene Individuen, welche musikalisch, und vorzüglich des Orgelspiels kundig sind, haben den Vorzug.

Bez. Obrigkeit Wipbach am 10. September 1826.

Öffentliche Verlautbarungen.

Z. 1114.

REGOLAMENTO.

N. 5373.

del civico dazio del bestiame bovino da macello.

(3)

ARTICOLO PRIMO.

Qualificazioni generali.

§ 1.

Il dazio del bestiame bovino da macello è di diritto ed assoluta proprietà dell'Erario municipale della Città di Trieste.

§ 2.

Questo dazio, sebbene fesso per la primitiva sua istituzione diretto a gravitare sul consumo delle carni bovine macellate, à per la successiva e presente sua costituzione la qualificazione di vero dazio d'introduzione soltanto.

§ 3.

Oggetto di questo dazio è unicamente e con esclusione di ogni altro il bestiame bovino, cioè i bovi, i forelli o così detti soranelli, le vacche e le giovenche.

§ 4.

Soggetta a questo dazio vanno coloro i quali nel territorio di Trieste introducono i suddetti animali bovini da macellarsi o già macellati.

§ 5.

Per conseguenza vanno esenti da questo dazio.

- a) gli animali bovini, che arrivano scortati di un passaporto di loro destinazione economica, per uso di agricoltura, o per vettura.
- b) gli animali suddetti qualora arrivino già macellati e messi a pezzi senza però, che questi uniti formino gli interi quattro quarti principali dell'animale.
- c) tutto il bestiame bovino qualora arrivi per semplice transito, sia con passaporto che lo giustifichi, sia per dichiarazione che ne fa e ne cauta l'introducente medesimo.
- d) tutti quegli animali bovini che entrano nel territorio attaccati a carri di trasporto, od aggiogati ad uso di vettura, o di economia rurale.

§ 6.

L'esercizio della percezione di questo dazio appartiene esclusivamente a quella Amministrazione, od a quell'arrendatore cui l'I. R. Magistrato di Trieste lo avrà affidato.

§ 7.

L'arrenda di questo dazio non sarà mai concessa altramente che per via di pubblico incanto e di aggiudicazione definitiva riservata alla superiore sanzione dell'Eccelso I. R. Governo del Litorale.

§ 8.

L'arrendatore godrà tutti i diritti, e porterà tutti i doveri che competono od incombono per questo dazio al civico erario di Trieste.

§ 9.

L'unica legge valevole intorno al dazio del bestiame bovino incominciando dal dì 18 di Novembre 1826 in avanti, sarà il presente regolamento.

ARTICOLO SECONDO.

Forme e discipline daziali.

§ 10.

Il diritto di esercitare questo dazio si estende per tutto il perimetro del territorio di Trieste e precisamente sino la linea del cordone doganale, già contrassegnato con apposite colonne di pietra compreso peraltro la Villa di Gropada; in conseguenza di che tutti gli animali bovini destinati per la macellazione di Trieste sono soggetti

(3. Beyl. Nr. 76. d. 21. Sept. 1826.)

al pagamento del dazio prefisso nel presente Regolamento al § 15 subitochè li medesimi oltrepassano la suddetta linea doganale verso il territorio del Porto franco di Trieste.

§ 11.

Per l'esazione di questo civico dazio sono prefisse le seguenti cinque stazioni, cioè di Zaule, Basovizza, Optschina, Prosecco e Sta. Croce. Qualora il rispettivo arrendato trovasse opportuno di crearne delle altre, dovrà per l'effetto ricorrere all'I. R. Magistrato senza che per altro egli dessister possa dal contratto, ovvero chiedere una qualsiasi indennizzazione, nel caso che venisse licenziato dalla sua domanda.

Sarà poi in dovere l'arrendatore di destinare in cadauna delle suddette cinque stazioni uno o più individui, li quali senza indugio e con buona maniera, avranno da dare la spedizione in ciascuna ora del giorno dal spuntare sino al tramonto del Sole a tutti quelli che transiteranno con degli animali da macello.

§ 12.

Nessun animale bovino soggetto a dazio potrà passare entro ai confini del territorio, senza assoggettarsi nel suo ingresso alla giurisdizione daziale; il che s'intenderà seguito, quando il passaggio avvenga a vista delle stabilite stazioni d'ingresso, e quando chi introduce il bestiame daziabile per altre vie pubbliche ordinarie e dirette dalla provenienza alla tendenza di quello, nè faccia, insinuazione alla a se più prossima stazione daziale.

§ 13.

Questa insinuazione dovrà egualmente praticarsi qualora le carni ed il bestiame introdotto godono del diritto di esenzione mentovato nel § 5 litt. a b c.

§ 14.

L'Ufficiale daziale della stazione esigerà dall'introduttore il dazio competente verso la consegna della rispettiva bolletta d'introito che conterà; il nome della stazione; quello dell'introduttore; la qualità e quantità del bestiame introdotto; la somma del dazio pagato; la data dell'anno mese e giorno ed ora dell'introduzione e del pagamento, la sottoscrizione dell'Ufficiale ricevitore.

ARTICOLO TERZO.

Percezione daziale.

§ 15.

La percezione di questo dazio sarà sempre regolata secondo la precisa tariffa seguente.

a) per ogni bue da macello di prima qualità	Fni. 2 kr. —
b) per ogni bue simile di seconda qualità	" 1 " 30
c) per ogni torello, o così detto soranello	" 1 " 5
d) per ogni vacca	" — " 54
e) per ogni giovenca	" — " 42

§ 16.

Per assicurare vie meglio questa individuazione si stabilisce

- che bue di prima qualità si appella quello, il di cui peso ascende almeno a 264 funti di Vienna.
- che quando ne pesi meno si dirà di seconda qualità.
- che torello o soranello sia quel grosso vitello, che pesa cento funti non sorpassa però i cento settanta funti di Vienna.
- che del pari sotto la denominazione Giovenca, s'intenda quella grossa Vitella, che pesa cento funti, e che non oltrepassa il peso di cento settanta funti di Vienna, e che per conseguenza.
- tutti gli animali bovini che oltrepassano il peso di cento e settanta funti di Vienna debbano essere considerati dietro il loro sesso o per bue o per vacca, e quindi soggetti al suprescritto dazio.

§ 17.

Se mai frà l'introducente e l'arrendatore seguisse questione circa la predetta qualificazione per deciderla si procederà a quanto segue.

- a) l'arrendatore od un suo comesso accompagnerà l'introducente e l'animale al civco macello, ove assisterà alla macellazione ed alla pesatura dell'animale in questione,
- b) vi sarà invitato, e v'interverrà pure un ufficiente dell' I. R. Magistrato per certificare il risultato della pesatura.
- c) il bue macellato, scorticato e raffredato che sia e lasciandogli il fegato, la milza, il cuore; i polmoni la testa ed i piedi, sarà pesato esattamente ed a vista dell' ufficiente suddetto.
- d) dal peso che così sarà rilevato, si diffalcherà inoltre il 5 p. o/b, e quel peso che poi nè risulterà deciderà della qualità di bue o tarello, ovvero il bue di prima o di seconda qualità.

§ 18.

Andrà pure soggetto al dazio secondo le premesse norme di percezione, qualunque animale bovino, il quale dopo essere stato introdotto per transito, o per uso economico ovvero attaccato al carro, voglia in seguito farsi macellare nel territorio di Trieste.

§ 19.

Seguendo l'introduzione dell'animale già macellato, ma soggetto al dazio (perchè componente gli interi quattro quarti) e nascendovi questione circa la sua individuazione, si praticherà quanto fù detto nel precedente §, osservando però, che mancandovi la testa, i piedi e gli intestini suaccennati, se le quattro parti peseranno 240 funti di Vienna, sarà da considerarsi come bue di prima qualità, se le quattro parti saranno d'un peso di 155 sino 240 funti di Vienna, come bue di seconda qualità, e finalmente se le quattro parti peseranno 90 sino 155 funti di Vienna, come tarello o soranello, senza riflesso al non rilevabile sesso dell'animale macellato.

§ 20.

Tutto il bestiame bovino, che venisse introdotto per le comunità di Prosecco, Sta. Croce, Contovello, Optschina e Servola andrà bensì soggetto al dazio, ma diversa ne sarà la percezione. Questa seguirà in via di costante annua retribuzione qualificata equivalente del dazio stesso, l'arrendatore cioè percepirà annualmente

Prosecco	.	.	.	.	Fni.	20
Sta. Croce	.	.	.	.	"	24
Contovello	.	.	.	.	"	10
Opschina	.	.	.	.	"	36
Servola	.	.	.	.	"	20

in tutto Fni. 110.

senza diritto a qualsivoglia aumento per tutto il corso dell'arrenda!

§ 21.

Onde prevenire ogni abuso di questa franchigia dovranno queste cinque comunità territoriali impetrare dall' I. R. Magistrato annualmente un passaporto per quella quantità di bovi, che loro occorrerà per lo consumo proporzionato allo stato della loro popolazione stabile ed avventizia.

ARTICOLO QUARTO.

Bestiame di Transito ed uso economico.

§ 22.

Tutto il bestiame bovino che vuole introdursi per uso di economia rurale, onde godane l'esenzione ammessa dal § 5. dovrà già arrivare scortato da un passaporto dell' I. R. Magistrato di Trieste. Ma questo non concederà tali passaporti, se non se a possidenti di campagne coltivate ed a seconda del numero di animali, che questi

richiedano per la loro coltivazione, e così pure a quelli che giustificano la loro professione di vetturali, e secondo la quantità dei carri da bovi che tengono in costante esercizio.

§ 23.

Quel bestiame che viene introdotto per titolo di transito non abbisogna di alcun passaporto, ma del dichiararsi tale alla stazione d'ingresso ove si eseguirà il deposito dell'importare totale del dazio. L'Ufficiale della stazione consegnerà all'introducente la corrispettiva bolletta di transito, e del deposito del dazio relativo.

§ 24.

Questo deposito sarà poi dall'arrendatore restituito allorchè l'introducente gli riprodurrà la stessa bolletta con attergo il certificato di uscita di quella stazione, per la quale il bestiame transitante sarà uscito dal territorio. Se questa uscita seguisse per la via di mare, l'I. R. Capitanato del Porto eseguirà quella certificazione.

§ 25.

Dipenderà dall'arbitrio dell'arrendatore il far credenza all'introducente verso altra cauzione di sua soddisfazione, od anche senza cauzione alcuna.

ARTICOLO QUINTO.

Trasgressione e pena daziale.

§ 26.

Tutti gli atti e tutte le omissioni vietate dal presente regolamento sono trasgressioni daziali, che a norma di questa legge saranno sempre punite. Quelle si avverranno nominatamente nei casi seguenti; cioè

- a) quando per vie anche pubbliche ordinarie e dirette, che s'intendono le cinque stazioni nominate al § 12 venissero introdotti degli animali bovini, ovvero delle carni macellate componenti tutte le quattro parti dell'animale macellato (§ 19) in luoghi ed a tempi in cui gli agenti delle stazioni daziarie non possono vederne la introduzione, amenochè l'introducente non ne faccia l'intimazione alla più prossima stazione entro a quello spazio di tempo, che vi è materialmente necessario.
- b) quando la suddetta introduzione segua con mezzi clandestini o fraudolenti, e per strade indirette per le quali s'intendono tutte le strade laterali non conducenti ad una o l'altra delle cinque stazioni prefisse al § 12 °
- c) quando un animale bovino introdotto senza dazio attaccato al carro, o per uso economico, per l'agricoltura o per vettura, siasi per semplice transito venisse macellato senza averne fatta l'anticipata insinuazione all'Ufficio daziale
- d) quando taluno macelasse o vendesse carne pel consumo della Città, o di altre comunità territoriali di quegli animali bovini che furono introdotti senza dazio pel proprio consumo, e per uso economico di una o l'altra della privilegiate comunità territoriali (§ 20) senza previa insinuazione al rispettivo Ufficio daziale.

§ 27.

La pena delle premesse trasgressioni sarà per analogia della vigente Sovrana Patente riguardo al dazio erariale sulle carni dd. 16 Luglio 1764 quella della confisazione degli animali o carni che formano l'oggetto della trasgressione; ed inoltre la condanna al pagamento del valore degli oggetti confiscati da rilevarsi mediante periti.

ARTICOLO SESTO.

Procedura per i giudizi di trasgressione.

§ 28.

L'arrendatore o l'agente della stazione daziaria, presso la quale si sarà avverata o sarà stata denunziata la trasgressione, si accingerà imantinente alla procedura di rilevazione. Egli cioè fermerà il trasgressore, e gli animali che voleva introdurre; formerà una sommaria esposizione del fatto; farà accompagnare gli animali al pubblico macello della Città ove saranno ritenuti in custodia; raccoglierà entro alle prossime seguenti 24 ore tutte quelle maggiori informazioni e prove che crederà vevoli per

la giustificazione della trasgressione, ed indi l'arrendatore stesso con atto suo proprio presenterà il tutto all' I. R. Magistrato chiedendo la condanna del trasgressore.

§ 29.

Potrà egli usare la procedura di cauzione che consiterà nel domandare all' I. R. Magistrato l'arresto personale dell'introduttore, qualora questi non possa o non voglia istantaneamente prestare una legale idonea cauzione pel valore degli animali fermati, a cui il trasgressore sarà per essere condannato.

§ 30.

L'arrendatore dovrà in ogni caso mantenere l'animale fermato e potrà ripetere il buonifico della spesa di mantenimento inallora soltanto, quando il suposto contrabando non verrà dichiarato per tale, e sarà quindi esso arrendatore licenziato dalla sua domanda. Peraltro pria di chiedere tale buonifico di mantenimento, dovrà legittimarsi l'arrendatore di aver risarcito al proprietario dell'animale ogni danno avvenutoli pel fermo di quello.

§ 31.

La procedura di cognizione, che susseguirà a tutte queste iniziative appartiene alla giurisdizione dell' I. R. Magistrato il quale vi progredirà, e la compirà colle seguenti forme.

- a) egli dopo aver ricevuto dall'arrendatore tutti gli atti di rilevazione, li esaminerà e trovandovi difetto gliene ordinerà il legale compimento.
- b) indi esaminerà il fatto e giudicato il diritto a seconda del presente regolamento, proferirà la sua nozione.
- c) in questa deciderà pure del risarcimento di danni, a cui l'arrendatore fosse per essere tenuto nei casi di arresto di animali, e di persone ingiustamente praticato.
- d) nè farà intimazione tanto al trasgressore quanto all'arrendatore, esprimendovi la ragione della sua decisione.
- e) entro il termine assolutamente perentorio di 4 settimane, calcolate dal dì dell'intimazione, potrà l'arrendatore, se restò soccombente, portare il suo ricorso all'Eccelso Governo, l'addove
- f) il trasgressore se vi rimase condannato potrà entro allo stesso termine del pari assolutamente perentorio, o portare il suo ricorso all'Eccelso Governo, ovvero presentare al Giudizio ordinario la sua azione di provocazione contro l'arrendatore, acciò che faccia valere in via civile la risposta favorevole sentenza politico amministrativa.

Tale perentorio termine per ricorrere, dovrà ogni volta essere espresso, e prescritto nella relativa nozione.

- g) qualora l'arrendatore od il prevaricante non si accontentasse delle decisione governativa, potrà sì l'uno che l'altro nel perentorio termine di giorni 14 decorribili dal dì dell'intimazione di quella decisione, interporre il suo ricorso all'aulico Dicastero.

§ 32.

La procedura esecutiva sarà regolata a seconda della Sentenza dell' I. R. Magistrato, o dell'Eccelso Governo qualora per altro non vi sia intervenuto il caso della procedura giustiziale; quindi

- a) se l'arrendatore restò soccombente, l'I. R. Magistrato lo costringerà occorrendo anche coll'esecuzione politica, all'adempimento di quanto gl'impose la sentenza.
- b) se il trasgressore vi avrà soccombuto farà l'I. R. Magistrato consegnare all'arrendatore gli animali confiscati, ed userà la politica esecuzione per costringere il trasgressore a pagare la multa e le spese a cui fu condannato. Se però per queste fosse intervenuto un garante, o l'ipoteca d'uno stabile l'arrendatore sarà rimesso ad agire su questi presso la competente loro giurisdizione civile.

§ 33.

Avendo in tutti i casi di trasgressione sicuramente luogo l'arresto di animali che per la loro custodia e pel loro mantenimento richiedono notabili spese, potrà l'ar-

rendatore per comune vantaggio procedere immediatamente ai seguenti provvedimenti cauzionali.

- a) egli previa insinuazione ed autorizzazione dell' I. R. Magistrato farà stimare da giurati periti gli animali o le carni arrestate.
- b) se il trasgressore ricusasse di ritirarsi gli animali depositandogliene il valore di stima, pubblicherà istantaneamente l'incanto degli oggetti arrestati.
- c) quest' incanto dovrà essere pubblicato un giorno prima coll' affiggerne ne' luoghi consueti l' avviso e coll' annunziarlo a suono di tamburo nella mattina susseguente a ciò destinata.
- d) l' incanto sarà sempre tenuto egualmente a suono di tamburo fra le ore 10 e le 12 di mattina nel luogo dell' Ufficio daziario, e coll' intervento di un Commissario delegatovi dall' I. R. Magistrato.
- e) il prezzo di vendita resterà depositato presso l' arrendatore fino a ragione definitivamente conosciuta.
- f) se il prezzo ricavato all' incanto fosse superiore alla stima, resterà a profitto dell' arrendatore, qualora segua sentenza di confiscazione, ed il trasgressore dovrà ciò non dimeno pagare a quello il totale della multa.

§ 34.

Quando avvenga l' arresto di qualche animale di contrabando, senza che si conosca l' autore della trasgressione, ne il proprietario dell' animale stesso, si passerà all' incanto dell' animale arrestato secondo il § 33 nel termine di 24 ore dopo l' effettuato fermo, e sarà mediante il pubblico foglio innoltre eccitato l' autore della trasgressione, od il proprietario dell' animale fermato di comparire e far valere le sue ragioni innanzi l' Ufficio daziario entro 14 giorni. Venendo ciò insinuato nel predetto termine perentorio, avrà tosto principio la prescritta procedura; ma spirato quello, gli animali arrestati, ovvero il ricavato prezzo dei medesimi, si considererà irrevocabilmente confiscato, ed aggiudicato in piena ed assoluta proprietà dell' arrendatore, senza che verun altro possa giammai esercitare qualche diritto di reclamo e di regresso contro di lui.

§ 35.

Qualora l' arrendatore venga ad iscoprire ed a poter convincere il colpevole, avrà diritto di riassumere contro di lui la prescritta procedura, onde conseguire per essa, e come negli altri casi, il suo pieno risarcimento.

§ 36.

Questa azione peraltro come qualunque altra dell' arrendatore contro il trasgressore daziario si estingue del tutto nel termine di un anno calcolato dal dì dell' arresto del contrabando, e ciò per titolo di prescrizione che qui viene stabilita dal presente regolamento per qualsivoglia diritto od azione relativi ai civici dazj tanto pell' arrendatore che per le parti e per le cose soggette al dazio.

§ 37.

Avrà l' arrendatore bensì il diritto di esercitare ogni vigilanza ai confini del territorio sopra gli introducenti ed entro al suo circondario contro ogni macellazione clandestina non gli sarà lecito di fermare nè animali nè persone dopo che abbiano pubblicamente e liberamente passato le Barriere e le stazioni daziali, qualunque sia il sospetto, che egli abbia di trasgressione. Non gli sarà però vietato veruno degli altri atti di sua giurisdizione.

§ 38.

Contro quelle Comunità territoriali, che hanno il privilegio di un annua retribuzione cumulativa, se vi fossero morosi nel pagamento, potrà l' arrendatore, entro al predetto termine di prescrizione, impetrare dall' I. R. Magistrato l' esecuzione amministrativa.

§ 39.
ARTICOLO SETTIMO.
Diritti e doveri dell' arrendatore l' arrendante.

§ 39.
L' arrendatore avrà in confronto dell' arrendante solamente tutti quei diritti et doveri che seguono legalmente dall' essenza del Contratto civile d' arrenda, dai patti espressamente stipulati nel contratto medesimo, e dalle concessioni fattegli in virtù del presente regolamento.

Quei diritti e doveri poi, che in via disciplinare oltre a ciò gli compettono ed incombono, sebbene altrove non espressi, verranno ora enumerati nei seguenti §§.

§ 40.
Starà nell' arbitrio dell' arrendatore l' introdurre qualsivoglia interno regolamento di sua amministrazione, purchè sia in tutto confermato a modo da non ledere veruna delle disposizioni del presente regolamento e da non recare una qualche nuova molestia di pratiche e di formalità non usitata finora.

§ 41.
Non potrà egli arrogarsi giammai di esercitare in nessun caso, per nessun oggetto, e verso nessuna persona un qualsivoglia diritto maggiore di quelli, che dal presente regolamento gli furono espressamente concessuti. E quando per avventura sorgesse qualche dubbio d' interpretazione questa dovrà sempre farsi nel modo il meno dannoso e meno molesto al pubblico ed agli individui soggetti al dazio sulle carni.

Qualora l' arrendatore si facesse lecito di esigere una tassa maggiore di quella esposta nella tariffa, ovvero si rendesse colpevole di qualunque estorsione, dovrà depositare a mani dell' I. R. Magistrato il ventuplo importo della malamente percepita od estorta somma, e dovrà inoltre risarcire debitamente la parte per le incontratte spese e perdita di tempo, con restituirle anche il di più percepito.

§ 42.
L' arrendatore dovendo prestare a questo Magistrato un' idonea cauzione non solo per il prezzo d' arrenda e per li a sue mani esistenti importi di penali, ma ben ancora per tutti quei danni; che dovrà rifondere alle parti sia pell' ingiusto fermo degli animali sia per le praticate estorsioni, dovrà tale cauzione rimanere vincolato ancora per un anno dopo l' espiro del Contratto di arrenda ed inoltre sino a tanto che sopra li denunciati contrabandi ovvero sopra le lagnanze, che potessero venire prodotte contro il suo procedere durante il tempo dell' arrenda, verrà pronunciato quanto di ragione; ed in caso di sua condanna risarcito ogni recato danno a chi si aspetta.

IGNAZIO DE CAPUANO,

Cavaliere dell' Imp. Ordine Austriaco di Leopoldo,

Ces. Reg. effettivo Consigliere di Governo

e Preside del Magistrato.

Dall' Imp. Reg. Magistrato pol. econ.

Trieste li 29 Luglio 1826.

ANTONIO PASCOTINI Nobile d' Ehrenfels,
S e g r e t a r i o,

Vermischte Verlautbarungen.

Z. 1159.

(2)

Nr. 1451.

Am 22. September d. J. Vormittag um 9 Uhr werden zu Staneschitz verschiedene Fahrnisse, als: Haus- und Feldgeräthschaften, Heu, Klee, Streustroh, Bienen, leere Bienenstöcke und ein Pferd im Executionenwege feilgeboten.

K. K. Bez. Gericht zu Laibach am 8. September 1826.

3. 1105.

Feilbietungs-Edict.

Nr. 1301.

(3) Vom Bezirksgerichte Wipbach wird hiermit öffentlich bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Herrn Franz Grill von St. Veith, wegen ihm schuldigen 215 fl. c. s. c., die öffentliche Feilbietung der dem Franz Trost zu Orechouza, Haus Nr. 1 gehörigen, und auf 955 fl. M. M. gerichtlich geschätzten Realitäten, als: Acker te gureine Douschze, mit 2 Planten; Acker Braida sa Hischo mit 2 Planten; Eine Viertelhube mit An- und Ra- gehör in Orechouza, nebst dem Hause sub Conscriptio- Nr. 1, sub Urb. Folio 782, Rect. Zahl 24, der Herrschaft Wipbach dienbar, im Wege der Execution bewilliget, und hierzu drey Feilbietungstermine, nämlich für den 23. October, 23. November und 23. December d. J., jedesmahl von Früh 9 bis 12 Uhr in loco der Realitäten zu Orechouza mit dem Anbange bestimmt worden, daß die Realitäten, falls selbe bey der ersten und zweyten Feilbietung nicht um den Schätzwert oder darüber an Mann gebracht werden könnten, solche bey der dritten auch unter der Schätzung hinten gegeben werden würden. Demnach werden hierzu die Kauflustigen so wie die intabulirten Gläubiger erscheinen eingeladen, und können die dießfällige Schätzung nebst den Verkaufsbedingungen hieramts einsehen. Bez. Gericht Wipbach am 23. Juny 1826.

2. 1138.

Convocations-Edict.

Nr. 1650.

(2) Vom Bezirksgerichte Sittich, im Neustädter Kreise, wird durch dieses Edict bekannt gemacht: daß von demselben die Eröffnung eines Concurseß über das sämmtliche, in diesem Lande befindliche, bewegliche und unbewegliche Vermögen des verstorbenen Gregor Paist, vulgo Jakosch, gewesenen Hüblers zu Radockendorf, bewilliget worden sey.

Daher wird Jedermann, der an diesen Verlaß eine Forderung zu machen sich berechtigt hält, hiemit erinnert, dieselbe bis zum 21. October d. J. bey diesem Bezirksgerichte entweder mündlich zu Protocoll, oder schriftlich in der Form einer Klage wider den verstorbenen Gregor Paist'schen Verlaßmasse-Curator, Herrn Doctor Joseph v. Födransberg, um so gewisser anzubringen und die Richtigkeit der Schuld, so wie auch das Recht auf eine bestimmte Classe zu erweisen, als nach abgelaufener Frist Niemand mehr angehört werden wird, und der Gläubiger in Rücksicht des in Krain befindlichen Vermögens des Erblassers ohne Ausnahme auch dann abgewiesen seyn soll, wenn ihm auch wirklich ein Compensationsrecht gebührte, oder er ein eigenes Gut aus der Masse zu fordern hätte, oder wenn auch seine Forderung auf ein liegendes Gut des Creditors einverleibt wäre, wo hingegen solche Gläubiger, wenn sie etwas der Masse schuldig wären, daselbe abzutragen, ohne alle Rücksicht verpflichtet werden würden.

Sittich am 2. September 1826.

3. 1142.

Verlautbarung.

(3)

Am 20. September d. J. Nachmittags von 3 bis 6 Uhr wird die, der Religionsfondsherrschaft Landstraß eigenthümliche Reiskjaad und Wildbahn, dann am 22. September l. J. werden zu eben derselben Zeit zwey Wiesen und einige Gärten nächst dem Schloßgebäude, auf 6 nacheinander folgende Jahre, nämlich vom 1. November 1826 bis hin 1832, im Wege öffentlicher Versteigerung in Pacht ausgelassen werden.

Die Pachtlustigen belieben am bemeldeten Tage und zur bestimmten Stunde in diese Amtskanzley zu erscheinen. Die Pachtbedingungen können täglich zu gewöhnlichen Amtsstunden in hiesiger Amtskanzley eingesehen werden.

Verwaltungsamt der Staatsherrschaft Landstraß am 26. August 1826.

Gubernial-Verlautbarungen.

3. 1152. **V e r l a u t b a r u n g.** ad Sub. Nr. 17933.
Ueber die Licitation der Kanzley-Requisiten-Lieferung am 5. October 1826.

(2) Ueber die Lieferung der im Milit. J. 1827 erforderlichen Schreibmaterialien und sonstigen Kanzley-Erfordernisse für alle in der Provinzial-Hauptstadt Grätz befindlichen politischen, Justiz- und Cameral-Behörden, mit Ausnahme der k. k. Zoll-, Tabak- und Stempelgefäß-Ämter, wird die öffentliche Licitation am fünften October 1826 Vormittag von 10 bis 1 Uhr im Rathssaale des k. k. Guberniums abgehalten werden.

Jeder einzelne Artikel wird besonders ausgerufen, und die Bestellung desselben dem Mindestfordernden überlassen werden. Bey jenen Artikeln, von welchen ein größerer Bedarf vorhanden ist, werden auch Anbothe auf theilweise Lieferungen angenommen; bey gleichen Preisanbothen wird aber demjenigen der Vorzug gegeben, welcher die Lieferung einer größern Partie übernimmt.

Alle Artikel müssen genau nach den bey der Licitation vorgewiesenen Mustern, welche vorläufig bey der k. k. Sub. Expedit-Direction besehen werden können, abgeliefert werden.

Es bleibt übrigens den Licitanten unbenommen, eigene Muster mitzubringen, und es wird — wenn sie annehmbarer, als die bisherigen Artikel befunden würden — bey der Licitation darauf Rücksicht genommen werden.

Der bepläufige ganzjährige Bedarf von sämtlichen Kanzleyerfordernissen — welcher jedoch keineswegs verbürgt wird, sondern größer oder geringer ausfallen kann — bestehet in Folgendem:

40	15/20	Rieß Postpapier	
344	7/20	=	Kanzleypapier
394	5/20	=	Conceptpapier
26	11/20	=	Fließpapier
9	14/20	=	Regalpapier
	10/20	=	Superregalpapier
14	13/20	=	Median =
22	2/20	=	Pack =
1	15/20	=	Imperial =
195		Pfund	Siegelwachs
120		=	weißen Spagat
247		=	grauen =
2		=	Pack =
211		Buschen	Rebschnüre
1470		Stück	schwarze Bleystifte
1054		=	Rothstifte
55		=	Papierscheeren
152		=	Federmesser
45		=	Schreibzeuge
70		=	Lineale

(3. Beyl. Nr. 76. d. 22. Sept. 1826.)

2636	Buschen Federkiele
698	Maß Tinte
3	= rothe Tinte
142	Pfund Beinstreis
841	= Meersand
190500	Stück Oblaten
4	18½2 Pfund gelb und schwarz gedrehte Seide
2	" " " " gedrehten Zwirn
18	1½ Pfund Zwirn
1	18½2 = Gummielasticum
3485	= Wachskerzen
714	= Unschlitt =
1100	= geschmolzenes Unschlitt
40	1¼ = Baum = Dehl.
454	= Rips = Dehl
50	= Kreide
1	8½2 = Badschwamm
6½2	= Sandriaf
193	Eilen Wachleinwand.

Die Lieferungs-Unternehmer werden zu dieser Licitation mit dem Beysatze vorgeladen, daß der Vertrag mit den Ersthern für die Dauer des Milit. J. 1827 auf der Stelle durch Unterfertigung des Licitations-Protocoles abgeschlossen, und für die Zubastung des Vertrages eine angemessene Caution gefordert werden wird.

Grätz am 25. August 1826.

3. 1153. **C o n c u r s** ad Sub. Nr. 18137.
zur Besetzung der erledigten Präfectenstelle am Gymnasium in Eidi.

(2) Zur Besetzung dieser Stelle, mit welcher eine jährliche Besoldung, und zwar für einen Weltlichen von 700 fl., für einen Priester von 600 fl. W. W. verbunden ist, wird der Concur mit dem Beysatze ausgeschrieben, daß die Competenten ihre mit glaubwürdigen Zeugnissen über ihr Alter, ihre zurückgelegten Studien, Sprachen und andere Kenntnisse, dann über ihre Moralität und bisherige Dienstleistung, und zwar die bereits Angestellten mittelst ihrer vorgesetzten Behörde, bis Ende October dieses Jahres dem k. k. Gubernium von Steyermark zu überreichen haben.

Grätz am 20. August 1826.

Kreisämtliche Verlautbarung.

3. 1164. **K u n d m a c h u n g.** ad Nr. 8743.

(2) Die hohe k. k. Hofkanzley hat einstimmig mit der obersten Justizstelle anzuordnen geruhet, daß bey dem Eidi Magistrate bis zur Aufarbeitung der Rückstände, die zweyte Rathsstelle provisorisch besetzt werde.

Diesemnach wird über herabgelangte hohe Gubern. Verordnung vom 28. May d. J. Nr. 11,269 zur Besetzung dieser, mit einem jährlichen Gehalte von 800 fl. W. W. verbundenen Stelle der Concur mit dem Beysatze ausgeschrieben,

daß sämtliche Bittsteller ihre mit den vorgeschriebenen Wahlsfähigkeitsdecreten aus dem politischen, Justiz- und Criminalfache, dann mit den Beweisen ihrer bisherigen Verwendung, Moralität und der Kenntniß der windischen Sprache belegten Gesuche bis 20. October d. J. bey dem Kreisamte einzureichen haben.

R. R. Kreisamt Cilli am 9. September 1826.

Bermischte Verlautbarungen.

B. 1145.

Vor dem Verwaltungsamte der k. k. Religionsfondsherrschaft Sittich, in der Amtskanzley, werden sämtliche herrschaftliche, mit Ende des laufenden Militär-Jahres aus der bisherigen Pachtung anheim fallende Wein-, Getreid-, Jugend- und Sackzehente, auf weitere sechs Jahre, nämlich seit ersten November d. J. 1826, bis letzten October 1832, und zwar

am 2. October 1826:

Der Garbenzehent in Stockendorf, Malle Dulle, Korenitska, Gumbische und Velskedulle, Mausthal, Hrib, Goreini Berch, Bresoviz und Selau, Obounu, Kriskar, Debetsche und Pristava. Der Garben- und Jugendzehent in Bratenze, Mengesch, Otitschverch und Primstau, Kalze, Urata, Pustjavor, Jeschje und Verbische, Polane, Bukoviz, Tschagosche, Saborst, Gritsch, Stauden, Themeniz und Prebil, Radiavah und Oshredet, St. Irzen, Breg, Pod Gaberjam, dann der Garben-, Sack- und Jugendzehent in Großlack, Martinsdorf, Verhou, Ober- und Unterprapretsche, Rastjoure, Schachmansthal, Videm, Male Dulle, Schimnouka, Hrib und Velskedulle;

am 3. October 1826:

Der Garbenzehent in Saad, Bogavah, Sello, Gumbichl und Mulau, der Garben- und Jugendzehent in Zesta, Kleingaber und Podgaberjam, Großgaber, Dobrauza, Pristauza und Pokoinza, Sagoriza, Jitsch, Podborst, Kottental, Stosse, Pokoinza und Breg, Uch, Zernouza, Hraštoudull, Lutscherjoukaal, Rodokendorf, Großsteinendorf, Erwischendorf, Olagouza und Butalle, Wursbüchl, der Garben- und Sackzehent in Groß- und Klein-Tschernellu, der Garben-, Jugend- und Sackzehent in Schubna, Streine, Niederdorf, Baumgarten, Bojanverch, Schuschiz und Verchendorf;

am 4. October:

Der Garben- und Jugendzehent in Draga, Groß- und Klein-Dobrava, Groß- und Kleintrebellu, Preschgain, Gaberje, Bolaulu, Mettnag und Pottosch; der Garben-, Sack- und Jugendzehent in Minkendorf, Pottosch, Bresoviz, Pestouz und Mlaka, Vaitisch, Sack, Sagraz, Gattain und Mlatzschou, Großlapp, Streindorf und Jerovavah, Feldsberg, Gradj, Kosleutsche, Troscham, Groß- und Klein-Ultendorf, Dupliz und Savier, Dobie und Pottosch, Sella und Javor, Groß-Geis und Kefa, Kauen, Verdu und Malli Berch, Kletsche, St. Michael, Dratschdorf, Ditschdorf, Walischendorf, Ober- und Unterreberje und Steeg;

am 5. October 1826:

Der Garben- und Jugendzehent in Straindorf, Studenz, Sittich, Ruppe, Rograd, Schweindorf, Gaberje und Storuje, der Garben- und Sackzehent in Oberdorf und am Felde, der Garben-, Sack- und Jugendzehent in Goritscha, Dobrava bey Mettnag, Berch, Grische und Dulle, Mulau und Saad, Velti Traunig, Mleschou, Bier, Katsenfeld, der Weinzehent in den Gebirgen Bukoviz, Tschagosche, Zernouza, Bärnberg, Bratenze, Mengesch, Otischverch und Primstau, Kriemenet, Brestka, Debeli Berch, Pustjavor, Kalze, Visknigem, Perou, Sello, Urata, Subrazhe und Bervische, Ober- und Unter-Reberje bey Wallischendorf, Viniverch bey Weistirchen, St. Georgen, Hmettschisch, Globokendull, Grafenberg, Katscheleu, Kamne und Görttschberg bey Neustadt, der Weinzehent und Bergrecht in den Gebirgen Rastjoure und Pasina, und im Stadtberge bey Neustadt, allezeit von 8 bis 12 Uhr Vormittag und 2 Uhr Nachmittag versteigerungsweise verpachtet, und die Pachtlustigen hiemit zu den Licitationstagsausungen eingeladen.

Hiebei werden die Behehrächtigen erinnert, daß sie das ihnen nach dem be-
stehenden Normale eingeräumte Einstandsrecht durch gesetzlich bevollmächtigte Ausschußmänner,
entweder gleich bey den vorbestimmten Pachtversteigerungen, oder längstens in dem be-
stimmten Termine von 6 Tagen, vom Tage der gehaltenen Versteigerung gerechnet, so-
gemiß auszuüben und geltend zu machen haben, als sie widrigens mit ihren spätern Er-
klärungen zur Ausübung dieses Einstandsrechtes nicht mehr angehört, und die Beheute ob-
ne weiters an die bey der Versteigerung gebliebenen Meistbiether überlassen werden.

Sittich am 5. September 1826.

3. 1122.

Amortisations-Edict.

Nr. 1209.

(2) Von dem Bezirksgerichte Herrschaft Reinsitz wird anmit bekannt gemacht: Es sey
auf Ansuchen des Herrn Mathias Ivanj von Carloviz, in die Ausfertigung des Amor-
tisations-Edicts rücksichtlich:

- a) des von Jerns Koscher aus Kleinsiviz, an den Peter Puzel von ebenda ausgestell-
ten Schuldbriefs vom 26. September 1789 pr. 47 fl. 36 kr., eingetragen Tom.
28 Fol. 492 et 493 bey der Grafschaft Uersperg, und
- b) des auch von Barth. Kuscher an Peter Puzel ausgestellten Schuldbriefes vom 8.
Februar 1800 über 99 fl. 10 kr., intabulirt bey der Grafschaft Uersperg in Tom.
X. Fol. lit. c. 4, hiemit gewilliget worden.

Es haben demnach alle Jene, welche auf gedachte Schuldobligationen aus was
immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu haben glauben, selbe binnen der ge-
setzlichen Frist von 1 Jahr, 6 Wochen und 3 Tagen bey diesem Bez. Gerichte anzumel-
den, als im Widrigen auf weiteres Anlangen des Herrn Bittstellers die obgenannten 2
Schuldbriefe für kraftlos erklärt, und in die dießfällige Extabulation gewilliget wer-
den würde. Bez. Gericht Reinsitz den 1. August 1826.

3. 1121.

Amortisations-Edict.

Nr. 1208.

(2) Von dem Bezirksgerichte Herrschaft Reinsitz wird anmit bekannt gemacht: Es sey
auf Ansuchen des Mathias Ebornschitz von Höflern, als Meistbiether der Michael Pon-
quarischen 1/4 Hube zu Höflern, in die Ausfertigung des Amortisations-Edicts rück-
sichtlich:

- a) des von Michael Poniquar an die Andreas Puzel'schen Kinder ausgestellten Schuld-
schein's ddo. 18. März et intab. 3. Juny 1802 über 60 fl. und
- b) des zwischen Michael Poniquar und des Herrn Johann Bapt. Primiz zu Laibach
gemachten ordrichterlichen Vergleichs vom 20. July 1802 und intabulirt 3. July
1803 über 73 fl. 6 kr. und an Unkosten 14 fl. 50 kr., aus dem Grunde, weil diese
Gläubiger vorgeben, die obgenannten intabulirten Originalurkunden sind verlo-
ren gegangen, gewilliget worden.

Es haben demnach alle Jene, welche auf die obgenannten zwey Urkunden aus was
immer für einem Rechtsgrunde Ansprüche zu haben vermaßen, selbe binnen der gesetz-
lichen Frist von 1 Jahre, 6 Wochen und 3 Tagen vor diesem Gerichte anzumelden und
anhängig zu machen, als im Widrigen auf weiteres Anlangen des Bittstellers nach der
verfallenen Frist, obgenannte zwey Urkunden für kraftlos erklärt und die grundsätzliche
Lösung derselben bewilliget werden würde.

Bez. Gericht Reinsitz den 2. August 1826.

3. 1146.

Convocations-Edict.

Nr. 862.

(2) Es wird auf Ansuchen der Apollonia Kastelliz gebornen Scest hiemit bekannt ge-
macht, daß zur Liquidirung der Forderungen und Schulden des Verlasses nach dem am
10. December 1825 zu Sredniverch in Schwarzenberg mit Hinterlassung eines mündli-
chen Testaments verstorbenen Halbhüblers Valentin Scest, vulgo Krefel, die Tagsetzung
auf den 3. October l. J. Vormittags um 9 Uhr bestimmt worden sey, an welchem Ta-
ge und Stunde sämtliche dießfälligen Verlassgläubiger und Schuldner, bey sonstiger
Gewärtigung der gesetzlichen Folgen, hieramts zu erscheinen haben.

Bez. Gericht Freudenthal den 9. September 1826.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

3. 1147. Licitations-Nachricht. (3)

Am 25. dieses Monats und den darauf folgenden Tagen, wird in Folge Stadt- und landrechtlicher Bewilligung vdo. 14. September l. J. 3. 5425, das zum Joseph Peschka'schen Concurse gehörige Waarenlager nebst sonstigen Fahrnissen, bestehend in Luchern, verschiedenen Baumwollen- und Seidenzeugen, Bändern, allerley Krämerwaaren, Leibestleidung, Bettgewand, Zimmereinrichtung und Silbergeräthe, licitando feilgeboten werden, wozu die Kauflustigen mit dem Besatze vorgeladen werden, daß die Licitations zu den gewöhnlichen Amtsstunden in dem Hause Consc. Nr. 168 nächst der Schusterbrücke Statt haben werde.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 1156. Kundmachung. (2)

Von dem Bezirksgerichte Neudetz und Thurn bey Galkenstein zu Neudetz wird hiermit bekannt gemacht: Es sey in das Ansuchen des Curators Franz Boje, dann der Witwe Maria Smolle und der sämmtlichen Gläubiger, in die öffentliche Feilbiethung der Mathias Smollerischen ganzen Hube, nebst des dazey befindlichen hubtheiligen Weingartens und Fahrnisse gewilliget, und zu diesem Ende der Licitationsitag auf den 28. September 1826 in den gesetzlichen Stunden in loco der Hube zu Petschiza festgesetzt worden.

Wozu die Kauflustigen mit dem Besatze vorgeladen werden, daß die Hube um 250 fl. auferufen werde, und die übrigen Bedingnisse in der diefortigen Amtskanzley eingesehen werden können.

Vereintes Bez. Gericht Neudetz und Thurn bey Galkenstein am 4. September 1826.

3. 1119. Edict. Nr. 907.

(2) Von dem Bezirksgerichte Herrschaft Reifnitz wird hiermit bekannt gemacht: Es sey über executives Einschreiten des Martin Urko von Lipouschitz, in die öffentliche Versteigerung der, dem Mathias Andolschek von Soderschitz eigenthümlichen, der Herrschaft Reifnitz zinsbaren 14 Kaufrechtshube, sammt dazu gehörigen Wohn- und Wirthschaftsgebäuden, wegen schuldigen 70 fl. 20 kr. M. M. c. s. c. gewilliget, und hiezu drey Termine, nämlich: der erste auf den 24. August, der zweyte auf den 28. September und der dritte auf den 26. October d. J., jedesmahl Vormittags um 9 Uhr im Orte Soderschitz mit dem Besatze bestimmt worden, daß, wenn ebengenannte 14 Hube bey der ersten und zweyten Feilbiethungstagung um den Schätzungswert pr. 475 fl. 20 kr. M. M. oder darüber nicht an Mann gebracht werden könnte, solche bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würde.

Bez. Gericht Reifnitz den 19. Juny 1826.

Anmerkung. Bey der ersten Licitations hat sich kein Kauflustiger gemeldet, daher die zweyte am 28. September l. J. abgehalten werden wird.

3. 1157. Feilbiethungs-Edict. (2)

Vom Bezirksgerichte Graatscherrschaft Veltes wird bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen der Ursula Godia von Seebach, in die executive Feilbiethung der, den Brüdern Valentin und Joseph Mandelz gehörigen, zu Zellach Haus Nr. 8 behausen, der Cameralherrschaft Veltes Urb. Nr. 279 dienstbaren, gerichtlich auf 657 fl. 20 kr. M. M. geschätzten ganzen Hube sammt Wohn- und Wirthschaftsgebäuden, wegen, aus dem gerichtlichen Vergleiche vdo. 24. May, intal u ato 15. September 1815 schuldigen 113 fl. 28 kr. M. M. gewilliget, und deren Abhaltung auf den 18. September, 18. October und 20. November l. J., jedesmahl Vormittags von 9 bis 12 Uhr im Orte zu Zellach

G. Beyl. Nr. 76 d. 22. September 1826.

D

mit dem Besage bestimmt worden, daß, wenn gedachte ganze Hufe weder bey der ersten noch zweyten Theilziehungstagung um den Schätzungswertb oder darüber an Mann gebracht werden könnte, solche bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würde.

Bez. Gericht Staats Herrschaft Beltes den 8. August 1826.

B. 1120.

E d i c t.

(2)

Von dem Bezirksgerichte Reifnitz, als Abhandlungsbinstanz wird hiermit allgemein bekannt gemacht: Es seyen zur Liquidirung des Activ- und Passiv- Standes nach Ableben nachstehender Personen die Tagsetzungen auf folgende Tage bestimmt worden, als:

auf den 30. Sept. 1826	Vormittag	nach	Thomas Knoll, Sattler vom Markte Reifnitz;
"	"	"	Agnes Penko geborne Pitty, von Ullata;
"	"	"	Nachmit. " Anton Knaus, von Ottaviz;
"	6. Oct.	"	Vormittag " Thomas Lurk, von Kethje in Laaserbach;
"	"	"	" " Elisabeth Benzina, von Kethje in Laaserbach;
"	"	"	" " Ursula Langmayer geborne Bartol, von Hrib;
"	"	"	Nachmit. " Maria Kotz von Hrib;
"	7. Oct.	"	Vormittag " Johann Knaus, Häußler von Traunif;
"	"	"	" " Helena Benzina geborne Lurk, von Traunif;
"	"	"	Nachmit. " Anna Knaus geborne Koschmerl, von Hrib;

Hiezu werden die Verlassgläubiger und Schuldner mit dem Besage vorgeladen, daß die Erstern sich die üblen Folgen ihres Ausbleibens selbst bezumessen haben, wider die Letztern aber nach Vorschrift der a. G. O. im ordentlichen Rechtswege verfahren werden wird.

Bez. Gericht Reifnitz den 9. September 1826.

B. 1054.

Frühere Ziehung.

(4)

Die am 3. November dieses Jahres angekündigt gewesene Ziehung der großen Lotterie der Herrschaft Pittermannsdorf bey Wien hat nun am 16. October d. J. unabänderlich Statt.

Der durch die Rücktritts-Entsagung dieser Lotterie so sehr gesteigerte Absatz der Lose hat das unterzeichnete Großhandlungshaus bewogen, die Ziehung bedeutend abzukürzen, und jene der besondern Gewinne der blauen Freylose auf den 14. October, jene der Gewinne der schwarzen Lose, mit welchen auch die blauen und rothen Lose mitspielen, auf den 16. October unabänderlich festzusetzen.

Dieß günstige Ereigniß, das schon seit Jahren bey keiner anderen Güter-Lotterie, und noch nie mit einer so bedeutenden Zeit-Abkürzung eingetreten, ist der sprechendste Beweis der entschiedenen Vorzüge, welche diese Lotterie, im Verhältniß der bedeutenden Geldtreffer zur kleinen Anzahl von 117,000 verkaufbaren Losen, vor allen anderen voraus hat.

Bey dieser Lotterie werden ausgespielt:

- 1tens Die große Herrschaft Pittermannsdorf in der Nähe der Hauptstadt, zwischen den k.k. Lustschlössern Schönbrunn und Laxenburg, in der reichendsten Lage, wofür eine Ablösung von fl 200,000 W. W. gebothen wird.
- 2tens Die schöne Besitzung in Klein Mariazell, für welche eine Ablösung von fl. 25,000 W. W. gebothen wird.

Diese Lotterie enthält 15,000 bedeutende Geldtreffer, welche im Ganzen fl. 423,992 W. W. gewinnen.

Die blauen Freylose, von welchen nur noch wenige vorhanden sind, gewinnen jedes wenigstens einen Ducaten in Gold, ein großer Theil derselben aber von zwey- bis dreyhundert Ducaten.

Abnehmer von 10 Losen auf ein Mahl erhalten ein blaues Freylos unentgeltlich, und wenn diese vergriffen sind, ein rothes Freylos, das wenigstens fl. 10 W. W. gewinnt.

Lose und Spielpläne sind zu haben in Laibach in Joh. Baptista Nischolzer's Tuch- und Schnittwaaren-Handlung am Platz.

3. 1125. Besondere Kundmachung. (2) Die rothen Gratis-Gewinnst-Lose zur Lotterie der Herrschaft Neumarkt betreffend.

Das unterzeichnete Großhandlungshaus hält sich verpflichtet, das verehrliche Publicum hiemit darauf aufmerksam zu machen, daß der im §. 4 des Spielplans zur Verabfolgung der rothen Gratis-Gewinnst-Lose festgesetzte Termin mit dem 4. October d. J. zu Ende geht; daher alle jene, welche des besondern, nur allein dieser Lotterie eigenen Vortheils, bey Abnahme von 6 Stück schwarzen 1 Stück rothes, und bey Abnahme von 10 Stück schwarzen 2 Stück rothe sicher gewinnende Gratislose zu erhalten — theilhaftig werden wollen, mit ihren Bestellungen um so weniger lange zögern mögen, als die Ziehung dieser rothen G. G. Lose schon am 16. December d. J. bestimmt ist.

Diese Lotterie weist bey einer geringern Lose-Anzahl als bey anderen Lotterien, die größten Gewinnste unter allen jetzt im Gange befindlichen Lotterien aus, in den
Erstens. Die Ablösungs-Summe von fl. 350,000 W. W. für den ersten Haupttreffer nicht nur die größte unter allen jetzt bestehenden Lotterien ist, sondern allein schon so viel beträgt, als alle fünf Haupttreffer einer andern großen Lotterie zusammen betragen, bey welcher überdieß die in der zweyten Ziehung auf den Gewinn des ersten Haupttreffers mitspielende Lose-Anzahl um mehr als 35,000 Stücke größer ist; ferner:

Zweytens. Die mit gegenwärtigem Spiele verbundenen 20,043 Treffer — fl. 846,840 W. W. in baren Geldbeträgen, eine Summe, welche die gesammten baren Gewinnste jeder andern Lotterie bey weitem übersteigt, wie es die Uebersicht der Spielpläne zur Genüge beweist, und endlich:

Drittens. Die sich auf eine halbe Million belaufende Ablösungs-Summe der vier Realitäten-Treffer, jene aller Realitäten-Gewinnste von zwey Lotterien zusammen noch übertrifft.

Man überläßt es übrigens, mit Bezug auf die andern im Plane bezeichneten vielfältigen und neuen Vortheile, der Einsicht eines verehrten Publicums, zu beurtheilen, ob noch je eine Realitäten-Lotterie bestanden, die solche Vortheile demselben dargebothen.

Das Los kostet fl. 12 1/2 W. W.

M. Lackenbacher et Comp.

Lose sind zu haben in Hrn. Jg. Bernbacher's Tuch- und Schnittwaaren-Handlung an der Spitalbrücke.

3. III. Pränumerations-Anzeige (2)

der Kornischen Buchhandlung in Laibach, von
v. Göthes sämmtlichen Werken.

Neue vollständige, im Einverständnisse mit dem Verfasser durch die Cotta'sche Buchhandlung unternommene Original-Ausgabe letzter Hand 1827 — 1830. In vierzig Bänden zu 18 — 24 Bogen (im Ganzen über 800 Bogen) stark; also ist jeder Band dreymahl so stark, als von den gewöhnlichen allerwohlfeilsten Taschenausgaben, welche meistens nur 6 — 8 Bogen zählen.

Inhalt: 1 — 4) Gedichte. 5) Westfälischer Divan. 6 — 11) Theater. 12) Epische Gedichte. 13 — 18) Romane. 19 — 23) Aus meinem Leben. 24 — 27) Meine Reisen. 28 — 29 Annalen meines Lebens. 30 — 35) Prosaische Schriften vermischten Inhalts. 34 — 35) Benvenuto Cellini. 36) Philipp Hackert. 37) Winkelmann und die Kunst. 38 — 40) Miscellen.

Pränumerations-Preise in EM.

I. Taschenausgabe, im Formate wie Schillers Werke.

Diese erscheint in VIII Lieferungen, jede Lieferung enthält fünf Bände à 18 — 24 Bogen. Alle halbe Jahre (d. i. zu Ostern und zu Michaelis) erscheint eine solche fünf-bändige Lieferung. Die erste wird zu Ostern 1827 ausgegeben. — Für eine Lieferung in fünf Bänden wird bar vorhinein bezahlt: a) auf schönem weißen Druckpapier mit neuen Lettern gedruckt 2 fl. 15 fr., in eleganten Umschlägen cartonnirt 2 fl. 45 fr. — b) auf Velinpapier 3 fl. 30 fr., in besonders geschmackvollen steifen Einbänden 4 fl. 15 fr.

II. Octavausgabe in größerem Formate.

Diese erscheint ebenfalls in VIII Lieferungen ganz wie oben. — Für jede Lieferung wird bar vorhinein bezahlt: a) auf schönem weißen Druckpapier 6 fl., cartonnirt 6 fl. 45 fr. — b) auf Schweigerpapier 8 fl., in steifen Einbänden 9 fl. — c) auf Velinpapier 10 fl., in steifen sehr eleganten Einbänden 12 fl.

Diese Pränumerationspreise gelten mit der Verbindung zur Abnahme aller VIII Lieferungen nur bis 15. October 1826, und wird gebethen zu bemerken, daß nur bar erlegte Beträge zur Pränumerationsvormerkung genommen werden können. — Wer auf zwölf Exemplare bar pränumerirt, erhält ein Dreyzehntes als Freyexemplar, als Honorar für die Mühe des Sammelns. — Briefe und Gelder erbitet man sich portofrey. — Nachdem die Auflage nur auf eine bestimmte Anzahl Exemplare vertragmäßig beschränkt ist, so beliebe man sich baldigst zu melden, denn späterhin dürften keine Exemplare mehr zu haben seyn, da es wohl zu vermuthen kommt, daß diese Ausgabe von Göthes Meisterwerken große Abnahme finden wird.

Für Steyermark, Illvrien und Croatien hat die Fests'sche Buchhandlung von der Cotta'schen zu Stuttgart die Verschleiß-Commission übernommen.

Gubernial-Verlautbarungen.

Z. 1169.

C i r c u l a r e

Nr. 17185.

des k. k. ägyptischen Landesguberniums zu Laibach.

Strafbestimmung für die bey Versendungen inner Landes zu viel angegebene Waare.

(1) Seine k. k. Majestät haben mittelst a. h. Entschliesung vom 22. July d. J. zu bestimmen geruhet, daß in dem Falle, als bey dem in dem §. 55 des Zollpatents vom Jahre 1788 sub lit. c. bezeichneten Versendungen der in dem §. 49 desselben Patents aufgeführten Waaren inner Landes bey der zollämlichen Revision gegen die schriftliche Erklärung, oder auch gegen die etwa schon aufgestellte rote Consumo-Freyböllete weniger vorgefunden werden sollte, die Strafe der Entrichtung des doppelten Betrages des Zolles für den zu viel angegebenen Theil einzutreten habe.

Diese a. h. Bestimmung wird in Folge hoher Hofkammer-Verordnung vom 1. 28. v. M. hiemit zur allgemeinen Kenntniß gebracht.

Laibach am 7. September 1826.

Joseph Camillo Freyherr v. Schmidburg,

Gouverneur.

Johann Graf v. Welsperg,

Vice-Präsident.

Peter Ritter v. Ziegler,

k. k. Gubernial-Rath.

Z. 1163.

A V V I S O.

ad Gub. Nr. 18223.

(1) In seguito del rispettabile dispaccio 28 luglio p. p. N. 29400/1614 dell' Eccelsa Aulica Camera generale delle finanze si porta a generale notizia che resta aperto presso questo i. r. Governo il concorso a tutto il giorno 30 settembre 1826 al posto di Cassiere di Guerra resosi vacante in questa c. r. Tesoreria Provinciale.

a) A questa carica va congiunto il soldo annuale di fiorini 800 in moneta di convenzione, e l'obbligo di prestare una cauzione di fiorini mille nell'identica moneta, ovvero un istromento fidejussorio di eguale valore munito di prammatica sicurezza.

b) I concorrenti dovranno comprovare di possedere le due lingue italiana e tedesca, l'età, l'attuale loro domicilio, la propria capacità, cognizione, pratica, ed i servigi già resi in oggetti di casa, ed in ispezialità riferibilmente all'Amministrazione della casa di guerra, dimostrando in pari tempo se sono celibi, o padri di famiglia.

c) Le istanze dovranno essere debitamente documentate, mentre non si farà calcolo di veruna circostanza laddove questa non fosse appoggiata, ma semplicemente asserita.

Zara li 22. agosto 1826.

DE FRAPPORTI

Segretario governiale e presidiale.

(Z. Bepl. Nr. 76 d. 22. September 1826.

E

Ämthliche Verlautbarungen.

3. 1165.

K u n d m a c h u n g.

Nr. 3858.

(1) Am 29. l. M., als am St. Michaeli-Tage, wird die Verpachtung der zur vormahligen Gädner'schen Mühle gehörigen Grundstücke auf weitere 3 Jahre, Nachmittags um 3 Uhr am Rathhause vorgenommen werden, wozu somit die Pacht-lustigen eingeladen werden.

Diese Realitäten sind folgende:

- a. Der vor dem Gebäude befindliche Obst- und Krautgarten.
- b. Die 2 hinter dem Garten liegenden Acker, dermahlen in 6 Partien ver-pachtet.
- c. Die ob- und unter der vorbestandenen Getreidharpfe liegende Wiese.
- d. Die zwischen der ehemahligen deutschen und krainer'schen Mühle liegende In-sel-Wiese.
- e. Der Gemeintheil dießseits des Laibachflusses, das ist in der Mouza an der Carlstädter Straße.
- f. Der Gemeintheil dießseits des Laibachflusses, das ist am Polar.

Die Licitationsbedingungen sind im magistratlichen Expedite einzusehen.

Magistrat Laibach am 14. September 1826.

3. 1168.

K u n d m a c h u n g.

ad Nr. 12070.

(1) Die k. k. steyermärkisch-kärnth. böhm. u. galiz. Zoll- und Gefällen-Administration bringt hiermit zur Kenntniß, daß hinsichtlich aller derselben im ganzen Administrations-Bezirke zusammen oder auch einzeln: a) für die Provinz Steyermark allein, b) gleich-falls, jedoch abgesondert für Tirol und das Küstenland, für die einzelnen Pro-vinzen aber nur in Betreff der sogenannten unzuverrechnenden erforderlichen Druckarbeiten, für welche bey hinlänglichen Beweisen der Brauchbarkeit auch der Steindruck angenommen wird, eine öffentliche Ausbierthung zur Lieferung sowohl mit — als ohne Papier auf ein Jahr, vom ersten November d. J. angefangen, am 25. October d. J. Vormittag um 9 Uhr hier im Administrations-Gebäude wer-de abgehalten werden, wozu alle jene, welche die Druckarbeiten übernehmen wollen, entweder persönlich, oder durch gehörig Bevollmächtigte vorgeladen werden.

Die Gattungen und Formate der Papiere und der beyläufig jährliche Be-darf, und die Gattung der Druckarbeiten können mit den Licitations-Bedingnis-sen bey der Documenten-Verwaltung der Administration täglich in den gewöhn-lichen Kanzleystunden eingesehen werden.

Grätz den 9. September 1826.

3. 1136.

E d i c t.

Nr. 1370.

(1) Vom vereinten Bezirksgerichte Rupertsdorf zu Neussadtl in Unterfrain wird allgemein bekannt gegeben: Es sey zur Erhebung und Liquidirung des gesammten Activ- und Passiv-Standes des am 28. März 1826 zu Planina, Adelsberger Kreises verstorbenen Andreas Daniel Obresa, gewesenen Inhaber der in Unterfrain gelegenen Herrschaft Hopfenbach, die Liquidations-Tagsatzung auf den 12. Octo-ber 1826 früh um 9 Uhr vor diesem Gerichte angeordnet worden.

Dem zu Folge werden alle jene, welche zu diesem Verlasse aus was immer für einem Rechtsgrunde einen Anspruch zu machen gedenken, oder etwas dahin schulden, aufgefordert, sich am obgedachten Tage um so gewisser anhier zu melden, als die Gläubiger die Folgen des §. 814 b. G. B. treffen müßten, gegen die Schuldner aber im Rechtswege fúrggegangen werden würde.

Vereintes Bez. Gericht Rupertsdorf zu Neustadt am 25. August 1826.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 1179.

W i d e r r u f u n g.

(1)

Nachdem die in dem Intelligenzblatte der Laibacher Zeitung Nr. 75 vom 19. September, dann in dem gegenwärtigen vom 22. d. M., Seite 182, angekündigte Pachtversteigerung vom 5. September d. J. aller zur Staatsherrschaft Sittich gehörigen Gebente und Bergrechte, statt auf 4 Tage, auf 7 Tage, und zwar auf den 2., 3., 4., 5., 6., 7. und 9. October d. J. festgesetzt worden ist, so wird die erstere Verlautbarung widerrufen, und es hat die nachträgliche vom heutigen Tage als unabänderlich zu gelten.

K. K. Verwaltungsamt der Staatsherrschaft Sittich am 16. September 1826.

3. 1180.

V e r l a u t b a r u n g.

(1)

Von dem Verwaltungsamte der k. k. Staatsherrschaft Sittich werden sämtliche herrschaftliche Getreid-, Jagd-, Saß- und Weingebente, dann Bergrechte, welche aus der bisherigen Verpachtung mit Auslauf des Militärjahres 1826 anheim fallen, auf weitere 6 Jahre, vom 1. November 1826 bis letzten October 1832, in der Amtskanzlei an nachstehenden Tagen und zu den gewöhnlichen Amtsstunden verpachtet, als:

am 2. October 1826:

Die Garben-, Saß- und Jugendgebente in der Pfarr St. Veith und Sittich in den Dörfern Stockendorf, Malledulle, velti Loka, Marzindorf, Gumbische, Belsedulle, Korenitta, Verhou, duleine und goreine Prapretsche, Bratenje, Mengesch, Ortischverch, Primskau, Rahwure, Nischidull, Pustjavor, Kauge, Urate, Wisnigerm, Subraybe, Jeschje, Verbischje, Hrib, goreini Verch, Bresovig, Selan, Zerouz, Ohredet, Planina, Obounu, Kriškar, Debetsche, Pristaua, Martin Koblenzschersche Neubrache, Polane, Hof Bukovischje Dominical-Gründe sammt Rustical-Neugeräuthen:

Am 3. October 1826:

Von den Dörfern Bhagoschje, Prapretje bey Themenig, Videm, Saborst, Gritsch, Germ, Malledulle, Schinnouta, Hrib, Belsedulle, Themenig per Prebilu, Radiavah, Ohredet, St. Jegen, Breg, Zesta, Malgaber, Belligaber, pod Gaberjam, Dobruza, Pristaua, Pokoinja, Schubina, Streine, Dolleinaravah, Pungart, Sagoriza, von Weixelberger und Sitticher Huben, Jitsch, pod Borst und Saad.

Am 4. October 1826:

Von den Dörfern Erdetschall, Skofe, Breg, Doob, die Geräuthen in Ternouga Celu, Hraštoudull, Lutscherjoulal, Radoboravah, velti und male Pege, Artischavah, Ologouja, Butalle, Verchpolle, Rumpolle, velti Traunig, Bojanverch.

Am 5. October 1826:

Von den Dörfern velti und mali Eschernelu, Sterjantsche, Mekine sammt Mählgründen in Pottok und einigen Rustical-Neugeräuthen allda, Bresovig, Mettnap, Pottok, Goritschja, Dobrava bey Mettnap, Verch, Grische, Dulle, Meierhof des Herrn v. Föderansberg, Mulla, Sabod, Goreinaravah, velti Traunig, Neubrache, Mleschou, Merslupolje, Studenz, Bier, Dominical-Erbpachtbauseld und Dorf Sittich, Ruppe, Ragrad, Svenslavah, Gaberje und Storuje.

Am 6. October 1826:

In den nachfolgenden Dörfern der Pfarren Obergurf, Weixelburg, St. Marain, Schalna, Polij, Preschgain, Sagraz und St. Michael, als:

Schufsig, Draga, vella und mala Dobrava, Stranškavaß, Peßkou, Mlache, Putzke, Poča, Sagrag, Gattain, Mlatzou, Großuppl, Stranškavaß, Jerauavaß, Beruge, Feletschverch, Gradi, Kofchleu, Trofchain, vella und mala Staravaß, goreine und spudne Duplize, Savier, Dobje, Pettot, Sello, Javor, Trebelen, Preschgain, Gaberje, Bolaula, Goisd, raunu Berdu, mali Verch, Kletsche, St. Michael, Drarschavaß, Diertschavaß, Wallitschavaß und Reberje.

Am 7. October 1826:

Die Bergrechte und Weinzehnte von den Gegenden Bukoviz, Bhagofchke, Leronouja, Medvedjel, Bratenza, Mengesch, Ottitschverch, Primskau, Radwure, Passina, Kremenel, Presta, debeli Hrib, Pustjavor, Kauge, Wischnigerm, Subraghe, Teschje, Verbischje, Wallitschnavaß und Reberje.

Am 9. October 1826:

Die Bergrechte und Weinzehnte von den Gebirgen Weinberg (Viniverch), St. Georgen (St. Jur), Smeltschitsch, Globotschendl, Grafenberg, Karteleu, Kamne und Görttschberg (Gertshuje).

Übrigens haben die Zehentholden, nach dem bestehenden Normale, daß ihnen gesetzmäßig eingeräumte Einstands- oder Vorrecht durch ihre gesetzlich bevollmächtigten Ausschuhsmänner entweder gleich bey den oben bestimmten Pachtversteigerungen oder längstens binnen dem gesetzlichen Termine von 6 Tagen, vom Tage der abgehaltenen Versteigerung an gerechnet, um so gewisser auszuüben und geltend zu machen, widrigens sie mit ihren spätern Erklärungen zur Ausübung des Einstandsrechtes nicht mehr angehört, und die Zehente ohne weiteres an die, bey den Versteigerungen verbliebenen Meistbiether überlassen werden würden.

Staatsherrschaft Sittich am 16. September 1826.

Z. 1158.

Feilbietungs-Edict.

(2)

Von dem Bezirksgerichte Staatsherrschaft Beldeß wird hiermit bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen des Caspar Arch'schen Eridamasse-Verwalters Lorenz Arch von Feistritz, in die öffentliche Feilbietung der in besagte Concursmasse gehörigen, zu Feistritz in der Wochein sub Cons. Nr. 72 vorkommenden, der Cameralherrschaft Beldeß Urb. Nr. 808 unterthänigen, auf 2252 fl. M. M. gerichtlich geschätzten Realitäten, nebst der auf 114 fl. 52 kr. betheuerten Mobilar-Gegenstände gemilliget worden.

Da nun hierzu drey Termine, auf den 7. August, 4. September und 5. October l. J. mit dem Besatze bestimmt sind, daß, wenn diese Masse-Güter weder bey dem ersten noch zweyten Termine um die Schätzung oder darüber an den Mann gebracht werden könnten, sie bey dem dritten auch unter der Schätzung verkauft werden würden, so haben die Kauflustigen an diesen Tagen um 9 Uhr Früh zu Feistritz in der Wochein zu erscheinen, und die dießfälligen Verkaufsbedingungen zu den gewöhnlichen Amtsstunden in der Gerichtskanzley Beldeß einzusehen, oder deßhalb anderweitige Auskünfte daseibst einzuholen. Bez. Gericht Staatsherrschaft Beldeß den 6. July 1826.

Anmerkung. Bey der ersten und zweyten Versteigerung hat sich kein Kauflustiger gemeldet; es wird daher die dritte am 5. October 1826 Früh um 9 Uhr verläßlich vorgenommen werden.

Z. 1160.

(1)

Nr. 1209.

Von der Bezirksobrigkeit Senosetsch wird bekannt gemacht, daß alle, verschiedenen Kirchen der Pfarr Urem eigenthümlichen, im Uremers Thale liegenden Weingärten über erfolgte höhere Bewilligung von 1827 angefangen, auf neun nacheinander folgende Jahre dem Meistbiethenden in Pacht ausgelassen werden. Zu dieser Verpachtung wird der 10. October l. J. Vormittag um 9 Uhr im Orte Brittof nächst der Pfarrkirche zu Urem festgesetzt, die Vicitationsbedingungen aber können in der hierortigen Amtskanzley eingesehen werden.

Bez. Obrigkeit Senosetsch den 14. September 1826.

Subernial-Verlautbarungen.

3. 1166.

K u n d m a c h u n g

Nr. 265.

St. O. B.

(1)
der Versteigerung mehrerer, dem Religionsfonde und dem Staatskassen-
amte in Wien gehörigen Zehenten.

Am 30. October 1826, Vormittags um 10 Uhr, werden die nach-
folgenden, dem Religionsfonde und dem Staatskassenamte in Wien ge-
hörigen Zehent-Abtheilungen, in dem Rathsaale der k. k. Nieder-Oester-
reichischen Landesregierung, zu den begesetzten Ausrufspreisen im Wege
der öffentlichen Versteigerung, mit dem Vorbehalte der höhern Genehmi-
gung, an den Meistbiethenden verkauft werden:

Nr.		Ausrufspreise in Conv. Münze.	
		fl.	kr.
1	Der halbe Geldzehent am Steinhof bey Inzersdorf im B. U. B. B., von 301 Joch 355 Quadrat-Klafter Aeckern	3725	25
2	Der halbe Geldzehent zu Strebersdorf im B. U. M. B., von 354 2/4 Joch Aeckern	3858	50
3	Der ganze Körnerzehent zu Jedlersdorf im B. U. M. B., von 60 5/8 Joch	1342	55
4	Der ganze Körner- und kleine Zehent zu Jedlersee im B. U. M. B., von 136 5/8 Joch Aeckern, wovon 21 5/8 Joch zu Häusern und Gärten verwendet sind, hinsicht- lich deren ein jährlicher Zehent-Relutions-Betrag entrichtet wird	2733	10
5	Der Fünf-Achtel Körner- und Weinzehent zu Parbas- dorf im B. U. M. B., von 1539 1/2 Joch Aeckern und 19 Viertel Weingärten (nach der Josephin. Steuer- Regulirung, oder von 1294 6/8 Joch 19 Viertel nach dem in den Grundbüchern vorkommenden Ausmaße)	9224	10

Als Käufer wird Jedermann zugelassen, der hierlandes Realitäten
zu besigen geeignet ist. Denjenigen, die in der Regel nicht landtafelfähig
sind, kommt hierbei für sich und ihre Leibeserben in gerader absteigender
Linie die mit der Regierungs-Circular-Verordnung vom 24. April 1818
kund gemachte, allerhöchst bewilligte Nachsicht der Landtafelfähigkeit, und
(3. Beyl. Nr. 76. d. 22. Sept. 826.)

die damit verbundene Befreyung von Entrichtung der doppelten Güste, zu Statfen.

Wer an der Versteigerung Antheil nehmen will, hat als Caution den zehnten Theil des Ausrufpreises des Gegenstandes, auf den er mit zu licitiren gesonnen ist, bey der Versteigerungs-Commission bar, oder in öffentlichen, auf Metall-Münze und auf Ueberbringer lautenden Staats-Obligationen nach ihrem cursmäßigen Werthe zu erlegen, oder eine auf diesen Betrag lautende, von der k. k. Hof- und Nieder-Oesterreichischen Kammer-Procuratur vorläufig geprüfte und als bewährt bestätigte Sicherstellungs-Acte beizubringen.

Der Ersteher hat die Hälfte des Rauffchillings vier Wochen nach erfolgter Genehmigung des Kaufes, noch vor der Uebergabe des erkauften Gegenstandes, zu berichtigen; die andere Hälfte kann er gegen dem, daß er sie auf dem erkauften Gegenstande in erster Priorität versichert, und mit jährlichen Fünf vom Hundert in Conventions-Münze und in halbjährigen Raten verzinsset, in fünf gleichen jährlichen Raten, von dem Tage an, an welchem der erkaufte Gegenstand mit Vortheil und Lasten an ihn übergeht, abtragen.

Die Beschreibung der Zehnten, die Verkaufsbedingnisse 2c., können an jedem Montage, Mittwoche und Sonnabende, Vormittags von 9 bis 12 Uhr, in dem Präsidial-Bureau der k. k. Nieder-Oesterreichischen Landesregierung, so wie bey dem k. k. Staats-Realitäten-Grundbuchsamte in Wien, im Jacoberggäßchen Nr. 799, eingesehen werden.

Wien am 16. August 1826.

Von der k. k. Nieder-Oester. Staatsgüter-Veräußerungs-Provinzial-Commission.

Kreisämtliche Verlautbarungen.

3. 1178.

Nr. 8885.

(1) In Folge hoher Sub. Verordnung vom 14. d. M. und heutigem Empfange, 3. 18128, ist das k. k. Kreisamt angewiesen worden, über die bey dem hiesigen Excealgebäude pro 1826 vorzunehmenden Conservationsarbeiten, sowohl in sartistectis, als Reparation der Schuleinrichtungsfücke eine Minuendo-Licitacion zu veranlassen.

Indem man zur Vornahme derselben den Tag auf den 30. l. M. September Morgens 9 Uhr festsetzt, werden die Licitationslustigen mit dem Beseße hievon in Kenntniß gesetzt, daß sich laut den buchhalterisch adjustirten Kostenüberschlägen der Kostenbetrag sämtlicher Professionisten-Arbeiten und Materialienlieferungen auf 978 fl. 56 kr. belaufe, die benötigten Professionisten-Arbeiten aber in Maurerarbeit sammt Material, Zimmermanns-Arbeit und Material, Tischler-, Schlosser-, Schmied-, Glaser-, Hafner-, Klampfer- und Anstreicher-Arbeit bestehen. K. K. Kreisamt Laibach am 17. September 1826.

3. 1181

(1)

Nr. 8883.

In Folge einer Mittheilung des k. k. Stadtmagistrates zu Triest vom 30. August, Erhalt. den 17. September l. J. z. 5952, wird die Versteigerung zur Verpachtung der Beleuchtung der Stadt Triest vom 1. November 1826 anfangen, auf sechs nacheinander folgende Jahre, am 29. d. M. September in den gewöhnlichen Amtsstunden in dem magistratlichen Rathsaale zu Triest abgehalten werden; wozu die Pachtlustigen dazu hiemit eingeladen werden; die Pachtbedingnisse können übrigens bey diesem Kreisamte in den gewöhnlichen Amtsstunden jederzeit eingesehen werden.

K. K. Kreisamt Laibach den 20. September 1826.

Stadt- und landrechtliche Verlautbarungen.

3. 1176.

E d i c t.

Nr. 5328.

(1) Von dem k. k. krainer. schen Stadt- und Landrechte wird hiemit bekannt gegeben, daß am 28. September 1826 in den gewöhnlichen Stunden am Vor- und Nachmittage die zur Johann Carl Oppitzschen Gantmasse gehörigen Spezerey-, Material- und Farbenwaaren, in dem Hause Nr. 172 in der Stadt am Raan, öffentlich werden verkauft, und solche, wenn sie nicht um den Schätzungswert an Mann gebracht werden sollten, auch unter dem Schätzungswert hinan gegeben werden. Laibach am 15. September 1826.

Vermischte Verlautbarungen.

3. 1141.

Amortisations-Edict.

Nr. 1276.

(1) Vom vereinten Bez. Gerichte zu Münkendorf wird hiemit allgemein bekannt gemacht: Es sey auf Anlangen der Brüder Anton und Bartholomä Wodischkar aus dem Dorfe Neul, in die Amortisirung des angeblich verbrannten, zwischen Maria Wodischkar und Johann Repnick von Neul am 24. Juny 1802 abgeschlossenen, und zur Sicherstellung der väterlichen und mütterlichen Erbtheile der beyden Gesuchsteller, auf die zu Neul sub Cons. Nr. 5 liegende, dem löblichen Gute Steinbüchl dienstbare ganze Hube des Johann Repnick, am 12. May 1815 ins tabulirten Ehevertrages gewilliget worden.

Es werden demnach alle Jene, welche aus gedachten Urkunden, respective auf die mittelst selber versicherte obgenannte Erbtheile aus was immer für einem Rechtsgrunde einen Anspruch zu machen gedenken, aufgefordert, ihre vermeintlichen Ansprüche binnen einem Jahre, sechs Wochen und drey Tagen sogleich anzumelden, als widrigens genannte Urkunde rücksichtlich der erwähnten Erbsprüche für todt erklärt, und in die Extabulation derselben gewilliget werden würde.

Münkendorf am 25. August 1826.

3. 1162.

(1)

Nr. 410.

Von dem Bezirksgerichte Herrschaft Ponowitz wird öffentlich bekannt gemacht: Es habe über begründete Vorstellung des Jacob Bosu, Gemeindevorsteher zu Sagor, Curator des abwesenden, unwissend wo befindlichen Joseph Zermann von St. Ulrich, die öffentliche Feilbietung der, auf seinen Namen bey der Grundherrschaft Gassenberg Rect. Nr. 338 vergewehrten ganzen Hube sammt Gebäuden zu St. Ulrich in der Pfarr Sagor bewilliget, und zur Vornahme derselben den 10. October d. J. Vormittag 10 Uhr loco St. Ulrich die Tagsatzung festgesetzt. Es werden demnach alle Kauflustigen und die Tabulargläubiger zu dieser Feilbietung, welche mit dem am 2. Juny 1824 gerichtlich erhobenen Schätzungswert pr. 299 fl. 40 kr. M. M. anfängt, eingeladen. Die Bedingnisse können täglich in dieser Gerichtskanzley eingesehen werden.

Bez. Gericht Ponowitz am 17. August 1826.

Z. 1175.

E d i c t.

(1)

Von dem Bezirksgerichte Kreutberg wird bekannt gemacht: Es sey über Ansuchen des Jacob Motzschuniker von Jarosche im Bez. Ponowitz, wider Georg Pittaner von Sajesche, in die executiv Feilbietung der, dem Letztern gehörigen, auf 35 fl. geschätzten Fahrnisse, bestehend aus Getreide, Leinsamen und Wein, wegen aus dem Urtheile vom 13. December 1825 schuldigen 20 fl. c. s. c. gewilliget, und hiezu drey Feilbietungstagsauslagen, und zwar die erste auf den 3., die zweite auf den 17. und die dritte auf den 31. October 1826, jedesmahl von 9 bis 12 Uhr Früh im Orte Sajesche mit dem Besatze anberaumt worden, daß falls diese Fahrnisse bey der ersten oder zweiten Feilbietungstagsauslage um oder über den gerichtlich erhobenen Schätzungswert nicht an Mann gebracht werden sollten, solche bey der dritten auch unter demselben hintan gegeben werden.

Womit alle Kauflustigen mit dem Bemerken vorgeladen werden, daß die meistgebotenen Effecten nur gegen sogleiche bare Bezahlung an den Ersucher gegeben werden.
Bez. Gericht Kreutberg am 19. September 1826.

Z. 1177.

Nr. 1481.

Am 4. October d. J. Nachmittag um 2 Uhr werden zu Teschja verschiedene Fahrnisse des Simon Perschin, als Vieh, Getreid, Heu, Haus- und Feldgeräthschaften gegen gleich bare Bezahlung im Executionswege feilgeboten.

K. K. Bezirksgericht zu Laibach am 19. October 1826.

Z. 1155.

K u n d m a c h u n g.

Nr. 583.

(1) Von dem vereinigten Bezirksgerichte Neudeg und Thurn bey Dalkenstein wird hiemit kund gemacht: Es sey auf Ansuchen des Mathias Korbar und dessen Schuldner Andreas Uhernig von Migouza, in die öffentliche Feilbietung der, dem Letztern eigenthümlichen, in Migouzberg liegenden 2½ Hube, dienstbar unter das Gut Erzur, mit Anberaumung einer einzigen Feilbietungstagsauslage gewilliget worden, und wird zu diesem Ende die dießfällige Versteigerungstagsauslage hiemit auf den 16. October 1826 in loco der Realität zu Migouza mit dem Besatze anberaumt, daß die dießfälligen Kaufbedingnisse in der hierortigen Amtskanzley eingesehen werden können.

Wozu Kauflustige zu erscheinen hiemit eingeladen werden.

Neudeg den 6. September 1826.

Z. 1143.

E d i c t.

(1)

Von dem Bezirksgerichte der Herrschaft Prem wird hiemit bekannt gemacht: Es sey auf Ansuchen der Maria Rimz und Jacob Bostianschitsch, Vormünder der Silvester Primyschen Pupillen von Grohnikowiz, in die Feilbietung des, dem Joseph Schastitsch, vulgo Turk zu Feistritz gehörigen, der Herrschaft Adelskera sub Urbars. Nr. 593 dienstbaren, zu Feistritz stehenden und auf 1045 fl. gerichtlich abgeschätzten Hauses, des dabei befindlichen Stalles, Kellers und Hausgartens, wegen schuldigen 300 fl. c. s. c., im Wege der Execution gewilliget, und hiezu drey Termine, als auf den 19. October, 20. November und 20. December l. J., jedesmahl um 9 Uhr Früh in loco Feistritz mit dem Anhang anberaumt worden, daß falls diese Realität weder bey dem ersten noch zweyten Termine um den Schätzungswert oder darüber an Mann gebracht werden könnte, diese bey dem dritten auch unter demselben hintan gegeben werden würde.

Es wollen daher alle Jene, welche diese Realität gegen gleich bare Bezahlung an sich zu bringen gedenken, an obbestimmten Tagen zur Licitation nach Feistritz erscheinen.

Bez. Gericht Prem am 14. August 1826.

K. K. L o t t o z i e h u n g.

in Grätz am 13. September 1826: 78. 25. 1. 59. 56. und

in Triest am 20. September 1826: 49. 51. 50. 62. 3.

Die nächsten Ziehungen werden in Grätz am 23. September und 4. October und in Triest am 30. September und 11. October abgehalten werden.